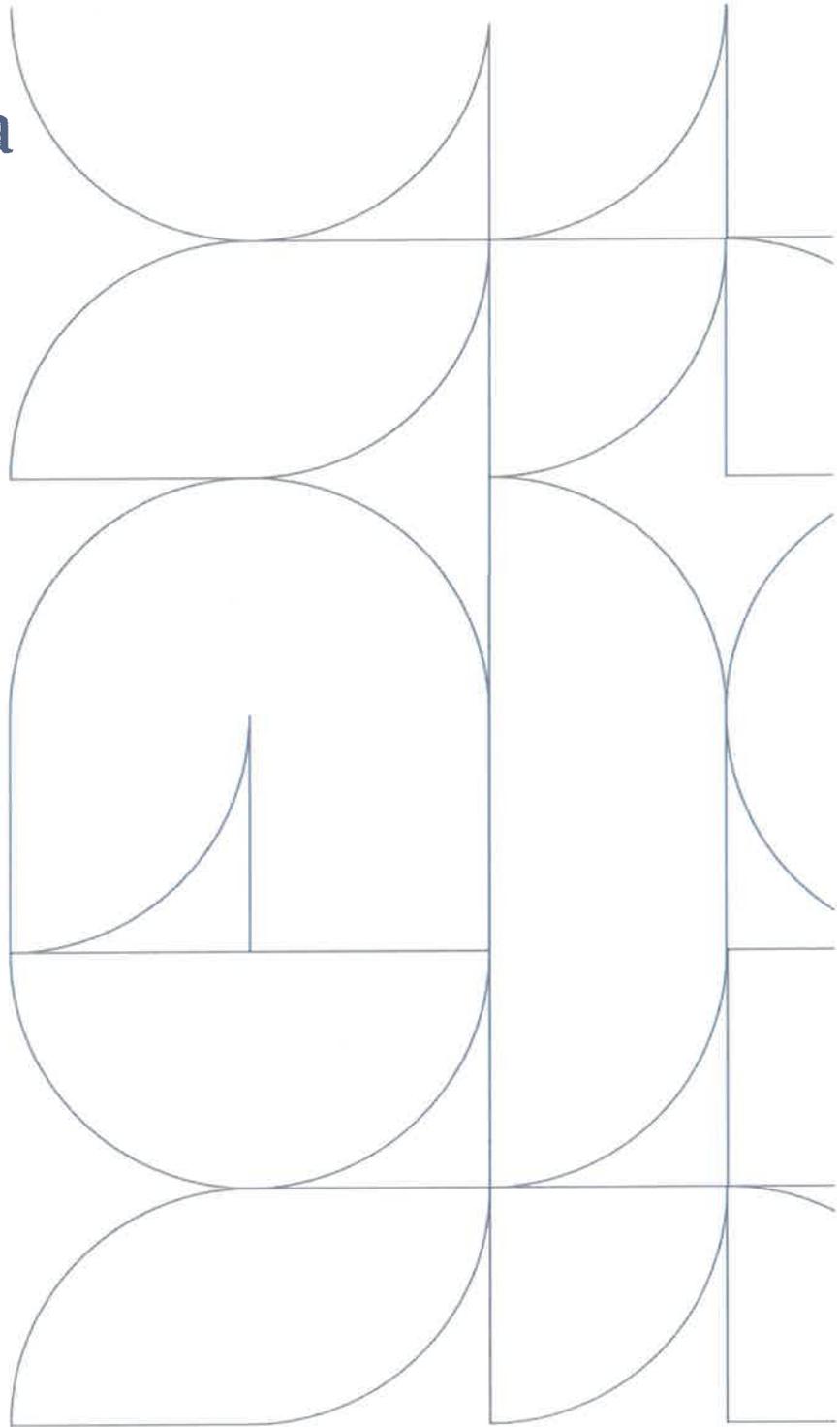




**Banca  
Credifarma**  
Banca Ifis



# Relazione e Bilancio di esercizio 2022

## Sommario

<b>1. Governance</b>	<b>3</b>
<b>2. Relazione sulla gestione</b>	<b>5</b>
2.1 Lo scenario economico finanziario	6
2.2 L'evoluzione del settore delle farmacie	7
2.3 Operazione di fusione	8
2.4 Principali dati ed indicatori di sintesi	9
2.5 Commento ai risultati economici	11
2.6 Commento dei valori patrimoniali	12
2.7 Patrimonio e Fondi propri	16
2.8 Principali rischi	17
2.9 Altre informazioni	17
2.10 L'evoluzione prevedibile della gestione	18
2.11 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio	20
<b>3. Schemi di bilancio</b>	<b>21</b>
3.1 Stato Patrimoniale	22
3.2 Conto Economico	23
3.3 Prospetto della redditività complessiva	24
3.4 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	25
3.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	25
3.6 Rendiconto Finanziario	26
<b>4. Nota Integrativa</b>	<b>28</b>
4.1 Parte A – Politiche Contabili	29
4.2 Parte B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale	48
4.3 Parte C – Informazioni Sul Conto Economico	69
4.4 Parte D – Redditività Complessiva	82
4.5 Parte E – Informazioni Sui Rischi E Sulle Relative Politiche Di Copertura	83
4.6 Parte F – Informazioni Sul Patrimonio	114
4.7 Parte G – Operazioni Di Aggregazione Riguardanti Imprese O Rami D'azienda	119
4.8 Parte H – Operazioni Con Parti Correlate	120
Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	122
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del regolamento emittenti Consob art. 149 Duodecies	125
4.9 Parte I – Accordi Di Pagamento Basati Su Propri Strumenti Patrimoniali	125
4.10 Parte L – Informativa Di Settore	125
4.11 Parte M – Informativa sul Leasing	125
<b>5. Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>126</b>
<b>6. Relazione della Società di Revisione</b>	<b>136</b>

# 1. Governance

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Eletto il 16 giugno 2022, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2024*

Maurizio Manna  
*Presidente*

Massimiliano Fabrizi  
*Amministratore Delegato*

*Consiglieri*

Raffaele Zingone (*Vice Presidente*)

Andrea Bellon

Mariacristina Taormina

Paolo Ciccarelli (\*)

Francesco Gianmaria (\*)

*(\*) Amministratori Indipendenti*

## COLLEGIO SINDACALE

*Eletto il 16 giugno 2022, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2024*

Marinella Monterumisi  
*Presidente*

Franco Olivetti  
Antonello Pirri  
*Sindaci effettivi*

## SOCIETA' DI REVISIONE

*Incarico per nove esercizi conferito  
dall'Assemblea del 15/04/2021*

Ernst & Young S.p.A.

## 2. Relazione sulla gestione

## 2.1 Lo scenario economico finanziario

### Scenario economico italiano e internazionale

Il contesto macroeconomico 2022 è stato caratterizzato da una variabilità di scenario molto elevata. L'anno appena trascorso si è aperto con un rallentamento dell'attività economica italiana: nel quarto trimestre del 2022 il Pil italiano, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,1% (stima preliminare Istat) rispetto al trimestre precedente e cresciuto dell'1,7% in termini tendenziali. Si tratta di un'inversione di tendenza rispetto al +0,5% congiunturale registrato nel terzo trimestre e a sette trimestri consecutivi di crescita. La variazione congiunturale del trimestre è la sintesi della coda delle restrizioni del biennio pandemico e delle difficoltà di approvvigionamento delle catene distributive globali unitamente all'impennata dei prezzi energetici, all'aumento dei costi delle materie prime e allo scoppio della guerra Russia-Ucraina. La concomitanza di questi fenomeni ha portato a una continua revisione dei forecast. Basti pensare che il primo Bollettino Economico della Banca d'Italia (gennaio 2022) proiettava un tasso di incremento del Pil del +3,8%, il secondo numero (aprile 2022) esponeva 3 scenari previsionali dal più favorevole con un Pil che proiettava una crescita del +3% al più avverso con una contrazione del -0,5%.

In realtà l'attività economica del nostro Paese si è progressivamente consolidata, come indica la Banca d'Italia (Boleo n.1-2023) esponendo un tasso di sviluppo del Pil, sul complesso del 2022, stimato a +3,9%. Tale crescita è stata sostenuta soprattutto dalla domanda nazionale. È risultata forte l'espansione dei consumi delle famiglie (+2,5% la variazione congiunturale sia nel secondo sia nel terzo trimestre); gli investimenti fissi lordi sono aumentati (+3,5%, +1,5% e +0,8% nei primi tre trimestri 2022), seppure in rallentamento per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, per la prima volta dall'inizio del 2020. L'aumento del Pil 2022 sarebbe potuto essere anche superiore se le esportazioni nette (differenza tra esportazioni e importazioni) non avessero inciso negativamente per -1,3%. Bisogna, però, prestare attenzione all'interpretazione di quest'ultimo dato: anche se è sicuramente vero che la crescita quasi nulla delle esportazioni (+0,1% del terzo trimestre) è un dato negativo, il rialzo marcato delle importazioni (+4,2% nel terzo trimestre) è, a detta di molti osservatori, la conseguenza dell'aumento del reddito disponibile. Dal lato del sistema produttivo, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche con un +0,9% sul secondo trimestre (effetto importante del turismo durante la stagione estiva) mentre hanno subito una riduzione l'industria (-0,9% congiunturale) e il settore agricolo (-1,4% rispetto al trimestre precedente).

Nonostante l'ottimo risultato di crescita del 2022 molte delle criticità macroeconomiche sono tutt'ora presenti. Il quadro ciclico globale è tornato a peggiorare nel quarto trimestre. A livello internazionale, l'attività nei paesi avanzati – ancora condizionata dalla guerra in Ucraina e dall'inflazione – ha rallentato. Al contempo, si è indebolita anche quella in Cina a causa delle misure imposte in ottobre e novembre per contenere la pandemia di Covid-19. Il commercio internazionale si stima abbia frenato in modo rilevante. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio e in Europa le quotazioni del gas naturale sono diminuite nettamente, pur restando su valori storicamente alti. Anche la lotta all'inflazione delle banche centrali sta contribuendo al rallentamento dell'economia globale. Nelle riunioni di novembre e dicembre 2022 la Federal Reserve ha deliberato ulteriori incrementi del tasso di interesse di riferimento, rispettivamente di 75 e 50 punti base. La Bank of England ha seguito lo stesso approccio innalzando il tasso ufficiale di riferimento (stessa entità della Fed) nelle ultime due riunioni e ha avviato in novembre il programma di riduzione del suo bilancio. Il quadro delle politiche monetarie restrittive è completato dalla Bce che nelle riunioni di ottobre e dicembre 2022 ha aumentato i tassi ufficiali, rispettivamente di 75 e 50 punti base (sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati rispettivamente al 2,50%, al 2,75% e al 2,00% a valere dal 21 dicembre 2022), e ha comunicato che dovranno ancora aumentare significativamente (sono state ipotizzate 3 ulteriori modifiche) e a un ritmo costante per favorire il ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine. Infatti, nell'area Euro l'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2% in dicembre 2022), anche se in riduzione rispetto a novembre, per effetto di una trasmissione graduale dei rincari energetici.

Anche in Italia l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre del 2022. Nelle stime (Banca d'Italia) vi hanno contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi che, come già ricordato aveva precedentemente beneficiato del successo della stagione turistica italiana sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante gli interventi pubblici a sostegno al reddito disponibile per contrastare gli effetti inflazionistici. Nello

scorso autunno in Italia l'inflazione ha continuato a salire (12,3% in dicembre 2022 su base annuale), a causa dei costi dell'energia, che stanno trasmettendo i propri effetti ai prezzi degli altri beni e servizi.

### Le proiezioni dell'economia italiana nel biennio 2023-2024

Le proiezioni macroeconomiche, relative al biennio 2023-2024, hanno un carattere fortemente indicativo, precisa anche la Banca d'Italia, in considerazione dell'attuale contesto di forte incertezza, soprattutto in ragione del conflitto in Ucraina. Due gli scenari ipotizzati. In quello di base si stima che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e successivamente si riducano gradualmente. Il Pil si prevede rallentare al +0,6% nel 2023, che si rafforzerebbe nel 2023 grazie a esportazioni, trainate dal commercio mondiale, sia della domanda interna come conseguenza dell'aumento del reddito disponibile per l'attenuarsi del fenomeno inflattivo. Nello scenario avverso, invece, il Pil italiano si ridurrebbe di quasi il -1% in entrambi gli anni 2023-2024 con le seguenti ipotesi di scenario: sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, inflazione in aumento nel 2023, impatto nullo di eventuali interventi pubblici per i due fenomeni appena descritti. Nel momento in cui si scrive questa nota, l'Istat ha indicato che la crescita del Pil già acquisita nel 2023 è pari a +0,4%

## 2.2 L'evoluzione del settore delle farmacie

Nel 2022 il settore delle farmacie ha confermato il trend positivo fatto registrare nel precedente esercizio, tanto nel giro d'affari quanto nei volumi, con un aumento del 4,6% sul 2021, pari a 25,7 miliardi di euro totali, mentre in termini di volumi, la crescita è stata del 4,4%. È quanto rilevano i dati delle vendite della farmacia nel 2022 comunicati da IQVIA, provider globale di dati ed analisi in ambito sanitario. Entrambi i comparti, sia quello del farmaco da prescrizione che quello dei prodotti del segmento commerciale (da banco, senza prescrizione, nutrizionali, cosmetici, parafarmaci ed integratori) hanno consuntivato i seguenti incrementi rispetto l'anno precedente:

- farmaco da prescrizione: 2,2% a 14,3 miliardi di fatturato per una crescita dei volumi del 2,1%;
- segmento commerciale: 7,7% a 11,4 miliardi per una crescita di volume del 7,8%, di particolare rilievo i segmenti delle vitamine e degli integratori che continuano a guidare in maniera significativa la crescita.

Anche il canale dell'e-commerce si conferma quale servizio che l'utente sta chiedendo in maniera sempre più decisa e i numeri si sono attestati su crescite di rilievo rispetto all'anno precedente, con una crescita del 24% ed un fatturato complessivo di 673 milioni di euro che, seppur rappresentino solo una quota di circa il 6% del comparto dei prodotti commerciali venduti dalla farmacia fisica, indicano una chiara tendenza assunta dal comportamento di acquisto dei consumatori.

Quindi performance complessivamente positive che riflettono la crescente importanza socioeconomica di questo settore. Nel 2022 si è consolidato il ruolo delle catene di farmacie che hanno proseguito nel processo di acquisizione (catene reali) o di aggregazione (catene virtuali) di farmacie. Mediobanca stima che le catene nel 2022 rappresentino il 24% delle farmacie in esercizio in Italia e il 26,8% del fatturato.

Le tendenze registrate in corso d'anno confermano inoltre la forte spinta verso la "farmacia dei servizi", sulla scia della eccezionale performance prestata nel corso delle varie fasi attraversate durante la grave pandemia Covid.

Tra gli aspetti evolutivi attesi per raggiungere compiutamente l'obiettivo di una farmacia in grado di offrire il proprio presidio di prossimità al cittadino a supporto del S.S.N. per l'assistenza sanitaria territoriale, l'ambito della trasformazione e transizione in ottica digitale riveste una primaria importanza strategica, come pure l'adeguamento delle dotazioni, delle strutture e degli spazi attrezzati a disposizione del farmacista e degli utenti.

In generale, l'evoluzione del ruolo della farmacia va inquadrato all'interno delle tendenze d'invecchiamento della popolazione, di aumento della domanda di servizi sanitari e di contrazione dei budget pubblici, fattori che minano la sostenibilità dei sistemi sanitari. Ciò richiede, tra l'altro, un modello di assistenza più efficiente e maggiormente finalizzato alla prossimità e alla cura dei pazienti presso i propri domicili (deospedalizzazione). La farmacia territoriale può avere in

ciò un ruolo, fornendo un punto di accesso al servizio sanitario, agendo come fornitrice di assistenza preventiva, di presa in carico dei pazienti e, più in generale, come educatore sanitario grazie alla professionalità e competenza dei farmacisti.

## 2.3. Operazione di fusione

Come precisato nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" nella Relazione sulla gestione del Bilancio 2021 di Farbanca, in data 10 febbraio 2022 è pervenuta dalla Banca d'Italia, l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A. L'operazione di fusione ha trovato il suo perfezionamento in data 11 aprile 2022 con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 01 gennaio 2022. A seguito dell'operazione, l'entità incorporante è stata ridenominata in Banca Credifarma S.p.A., con un capitale sociale pari a euro 47.114.690,00, rappresentato da n. 4.711.469 azioni ordinarie.

L'operazione di fusione che ha portato alla nascita di Banca Credifarma, primo istituto bancario specializzato nei servizi finanziari alle farmacie, rappresenta il completamento del progetto avviato dal Gruppo Banca Ifis con l'acquisizione delle due principali realtà specializzate nei finanziamenti alle farmacie (acquisizione di Credifarma nel 2018 e di Farbanca nel novembre 2020) e caratterizzate da elevate competenze e professionalità di grande tradizione e reputazione, costruita in decenni di attività, unicamente nello specifico mercato, e il punto di partenza di una nuova realtà dotata delle migliori competenze nell'erogazione del credito specializzato alle farmacie grazie allo sviluppo di servizi digitali integrati in un unico grande operatore.

I valori economici delle società coinvolte ante fusione sono stati determinati tramite il Dividend Discount Model (DDM), a seguito dei quali è stato stabilito un rapporto di concambio pari a 36,8 euro (dato dal rapporto del prezzo per azione stimato per Credifarma rispetto al prezzo per azione stimato per Farbanca).

Sulla base di tale concambio, l'incorporante Farbanca ha emesso n. 1.180.654 nuove azioni al valore nominale di 10 euro per azione, che sono state assegnate agli azionisti di Credifarma in linea con le interessenze sussistenti alla data di fusione (cioè 70% Banca Ifis e 30% azionisti terzi).

Al termine di tale assegnazione, il numero complessivo di azioni dell'entità post fusione è pari a 4.711.469, di cui 3.325.315 azioni spettanti a Banca Ifis corrispondenti ad un'interessenza del 70,6%.

A livello contabile, il capitale sociale della nuova entità risulta pari a 47,1 milioni di euro (n. azioni moltiplicato per un valore nominale unitario di 10 euro) e dalla fusione è emerso un avanzo da concambio per 9,0 milioni di euro.

In applicazione di quanto richiesto dall'art. 2504-bis c.c., tale avanzo, non essendo dovuto a "previsione di risultati economici sfavorevoli", è stato iscritto in un'apposita riserva del Patrimonio netto di Banca Credifarma.

Si precisa infine che, alla data del 31 dicembre 2022, la partecipazione di Banca Ifis in Banca Credifarma è pari all'87,74%. La differenza tra tale percentuale e quella sopraccitata del 70,6%, sussistente all'11 aprile 2022 (data di perfezionamento della fusione), deriva dalle operazioni di riassetto proprietario realizzate successivamente alla fusione con particolare riferimento al processo connesso all'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci di Farbanca e al conseguente esercizio da parte di Banca Ifis del diritto di opzione prima e di prelazione successivamente sull'inoptato.

Al fine di gestire gli adempimenti propedeutici all'operazione di fusione, Banca Ifis ha avviato un progetto di integrazione di Credifarma in Farbanca. Coerentemente con gli indirizzi strategici definiti a livello di Capogruppo, è stato definito il ridisegno e la messa a terra della nuova Banca, alla data di go-live dell'operazione di fusione, rispetto ai seguenti ambiti:

- modello di business, caratterizzato da una rete commerciale capillare a presidio del territorio sia in termini di sviluppo commerciale sia in termini di sviluppo e gestione delle relazioni con le associazioni provinciali Federfarma di riferimento. In termini di modello di servizio è stato definito un approccio di portafogliatura della clientela ad uno specifico referente al fine di consentire una più efficace relazione commerciale. In termini di offerta commerciale è stato preso a riferimento il catalogo prodotti di Farbanca in quanto ritenuto completo e adeguato rispetto alle esigenze delle farmacie.

- modello organizzativo, con il ridisegno della struttura organizzativa della Banca e rafforzamento del team manageriale a governo delle diverse aree, anche grazie all'innesto di personale proveniente dalla Capogruppo Banca Ifis. Con particolare riferimento al tema Risorse Umane, la funzione H.R di Capogruppo ha dato origine ad un percorso dedicato alle nostre persone, con l'obiettivo di favorire i processi di integrazione, di appartenenza, di costruzione del senso di identità; particolare cura viene dedicata anche ai piani di formazione atti a sostenere e rafforzare le competenze delle nostre persone.
- modello operativo, con il ridisegno dei processi operativi afferenti alla gestione degli incassi e del credito deteriorato. Nell'ambito del ridisegno del modello operativo è stato riconfigurato il perimetro delle funzioni accentrate presso la Capogruppo Banca Ifis al fine di massimizzare i vantaggi derivanti dai *center of competence* presenti presso la Capogruppo.

A seguito dell'operazione di creazione della nuova realtà, è stato predisposto il Budget Pluriennale 2022 – 2024 di Banca Credifarma dove sono stati declinati gli obiettivi e le conseguenti azioni strategiche identificate per la realizzazione degli obiettivi di business e per lo sviluppo operativo ed organizzativo della Banca.

## 2.4. Principali dati ed indicatori di sintesi

In data 11 aprile 2022 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Credifarma in Banca Credifarma, come riportato nel precedente paragrafo 2.3. Nelle successive sezioni 3. Schemi di bilancio e 4. Nota integrativa, i valori di confronto al 31 dicembre 2021 sono riferiti alla ex Farbanca (ora Banca Credifarma).

Nella presente Relazione sulla gestione invece, e solo ai fini di maggiore chiarezza e coerenza con i valori del precedente esercizio 2021, è stato creato un valore "proforma" dell'attivo e passivo patrimoniale (escluso il Patrimonio Netto) nonché del conto economico al 31 dicembre 2021.

Tale proforma è stata determinato sommando i corrispondenti valori della ex Farbanca e della ex Credifarma alla data di riferimento.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		CONSISTENZE AL (in migliaia di euro)				VARIAZIONE	
		31/12/2022 Banca Credifarma	31/12/21 ex Farbanca	31/12/21 ex Credifarma	31/12/21 proforma	ASSOLUTA	%
120.	Margine di intermediazione	25.819	17.811	6.782	24.593	1.226	5,0%
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	24.057	15.198	7.253	22.451	1.606	7,2%
210.	Costi operativi	(14.440)	(8.955)	(5.055)	(14.010)	(430)	3,1%
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.796	6.243	2.197	8.440	1.356	16,1%
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.529</b>	<b>4.381</b>	<b>1.509</b>	<b>5.890</b>	<b>639</b>	<b>10,8%</b>

Fondi Propri e Requisiti (in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021			Variazione annuale	
	Banca Credifarma	Farbanca	Credifarma	proforma	assoluta	%
<b>Fondi Propri</b>	<b>101.748</b>	<b>74.564</b>	<b>20.784</b>	<b>95.348</b>	<b>6.400</b>	<b>6,7%</b>
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>40.029</b>	<b>32.138</b>	<b>5.296</b>	<b>37.431</b>		
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>500.370</b>	<b>401.720</b>	<b>88.273</b>	<b>489.993</b>	<b>10.377</b>	<b>2,1%</b>
Total Capital Ratio	20,33%	18,56%	23,55%	19,46%	+88 pp	
<b>Ecceденza di Total Capital</b>	<b>61.719</b>	<b>42.426</b>	<b>15.488</b>	<b>57.917</b>		

I Fondi Propri al 31 dicembre 2022 includono l'utile d'esercizio

Altre informazioni	31.12.2022 Banca Credifarma	31.12.2021 proforma
Numero puntuale dipendenti	62	67
Numero medio dipendenti (3)	64	70
Numero sportelli Bancari	-	1
Numero Uffici Amministrativi	8	7

(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il personale a fine 2022 consta di 62 unità, ed è prevalentemente occupato in attività a diretto contatto con il cliente. Per l'offerta fuori sede dei propri servizi finanziari la Banca si avvale di consulenti finanziari dipendenti, formati internamente affinché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente Farmacista.

Principali indicatori di performance	31.12.2022 Banca Credifarma	31.12.2021 proforma	Variazione annuale (p.p.)
Impieghi con clientela / raccolta diretta	108,42%	115,60%	7,185
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	7,75	9,15	1.401
Cost / income (4)	55,93%	56,97%	0,010
Crediti deteriorati netti / crediti netti	1,01%	0,88%	0,001
Sofferenze nette / crediti netti	0,34%	0,47%	0,001
Percentuale di copertura crediti deteriorati	77,44%	79,48%	0,020
Percentuale di copertura sofferenze	88,89%	85,76%	0,031
Percentuale di copertura crediti in bonis	0,71%	0,61%	0,001
Costo del credito su base annua (5)	0,25%	0,35%	0,001

(4) L'indicatore è calcolato rapportando i "Costi operativi" al "Margine di intermediazione".

(5) L'indicatore è calcolato come rapporto tra "rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli "impieghi con clientela".

## 2.5 Commento ai risultati economici

Come nel precedente paragrafo 2.4 "Principali dati ed indicatori di sintesi", anche per il commento ai risultati economici il confronto con i valori dell'esercizio precedente è stato fatto con il proforma del conto economico 2021, rappresentato dalla somma dei corrispondenti valori della ex Farbanca e della ex Credifarma alla data di riferimento.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		CONSISTENZE AL (in migliaia di Euro)				VARIAZIONE	
		31/12/2022 Banca Credifarma	31/12/21 ex Farbanca	31/12/21 ex Credifarma	31/12/21 proforma	ASSOLUTA	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.932	20.098	4.919	25.017	1.915	7,7%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.816)	(5.098)	(458)	(5.556)	(260)	4,7%
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>21.116</b>	<b>15.000</b>	<b>4.461</b>	<b>19.461</b>	<b>1.655</b>	<b>8,5%</b>
40.	Commissioni attive	5.437	3.430	2.334	5.764	(327)	-5,7%
50.	Commissioni passive	(737)	(598)	(13)	(611)	(126)	20,6%
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.701</b>	<b>2.832</b>	<b>2.321</b>	<b>5.153</b>	<b>(452)</b>	<b>-8,8%</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3	(20)	-	(20)	23	-115,0%
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>25.819</b>	<b>17.811</b>	<b>6.782</b>	<b>24.593</b>	<b>1.226</b>	<b>5,0%</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(1.762)	(2.614)	471	(2.143)	381	-17,8%
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>24.057</b>	<b>15.198</b>	<b>7.253</b>	<b>22.451</b>	<b>1.606</b>	<b>7,2%</b>
160.	Spese amministrative:	(15.185)	(9.611)	(7.029)	(16.640)	1.455	-8,7%
	a) spese per il personale	(6.021)	(2.906)	(3.098)	(6.004)	(17)	0,3%
	b) altre spese amministrative	(9.164)	(6.705)	(3.931)	(10.636)	1.472	-13,8%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3	171	261	432	(429)	-99,3%
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(304)	(269)	(122)	(391)	87	-22,3%
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(125)	-	(83)	(83)	(42)	50,6%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.172	754	1.917	2.671	(1.499)	-56,1%
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(14.440)</b>	<b>(8.955)</b>	<b>(5.055)</b>	<b>(14.010)</b>	<b>(430)</b>	<b>3,1%</b>
250.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	179	-	-	-	179	n.a.
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.796</b>	<b>6.243</b>	<b>2.197</b>	<b>8.440</b>	<b>1.356</b>	<b>16,1%</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.267)	(1.862)	(688)	(2.550)	(717)	28,1%
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.529</b>	<b>4.381</b>	<b>1.509</b>	<b>5.890</b>	<b>639</b>	<b>10,8%</b>

La Banca presenta al 31 dicembre 2022 un utile netto di 6,529 milioni di euro, a fronte di 5,890 milioni di euro registrati nell'esercizio precedente proforma (+10,8%).

Il margine di intermediazione si attesta a 25,8 milioni di euro, in crescita del 5% rispetto al 31 dicembre 2021 proforma.

In particolare, il margine di interesse si incrementa del 8,5%, risultando pari a 21,1 milioni di euro. L'aumento deriva principalmente dalla crescita dei tassi di riferimento, iniziata nel secondo semestre e proseguita soprattutto nell'ultimo trimestre del 2022, che ha influito sia sugli interessi attivi che su quelli passivi. I primi sono cresciuti di 1,9 milioni di euro, mentre i passivi sono aumentati di 0,3 milioni di euro, nonostante si fosse registrato nel primo periodo dell'anno un decremento del costo della raccolta rispetto l'esercizio precedente e malgrado l'estinzione dei finanziamenti intercompany

a maggio 2022. Le commissioni nette, pari a 4,7 milioni di euro, risultano in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (5,2 milioni di euro)

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti al 31 dicembre 2022, ammontano a -1,8 milioni di euro riducendosi rispetto a -2,1 milioni di euro relative al periodo precedente. È stata conclusa l'attività di revisione degli indicatori di rischio (PD e LGD) condotta dalla funzione di Risk Management che ha rideterminato il coverage di alcune classi di rischio.

Il risultato netto della gestione finanziaria, che comprende anche le rettifiche sui crediti, ammonta a 24,1 milioni di euro rispetto a 22,4 milioni di euro del proforma 31 dicembre 2021 (+7,2%).

I costi operativi passano da -14 milioni di euro a dicembre 2021, a -14,4 milioni di euro a dicembre 2022 (+3,1%). In particolare, le Altre spese amministrative (-9,2 milioni al 31 dicembre 2022) considerate al netto degli Altri oneri e proventi (1,2 milioni al 31 dicembre 2022) ammontano ad un valore netto complessivo di 8 milioni di euro, in linea rispetto al proforma dell'anno precedente. Le maggiori voci di spesa che compongono le spese amministrative nette sono rappresentate dai costi per servizi IT, dai costi legali e da costi riaddebitati dalla capogruppo Banca Ifis per servizi accentrati. Tra le altre spese amministrative sono inclusi i costi legati al processo di fusione e integrazione, già citato nel precedente paragrafo 2.3, e rappresentati principalmente da spese di natura informatica.

Nell'ambito delle spese amministrative vengono rilevati anche i costi del personale, pari a 6 milioni di euro, comprensivi della quota parte dell'importo relativo al sistema premiante, che risultano in linea con l'esercizio 2021.

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri sono pari a 3 mila euro e derivato da maggiori accantonamenti, per 130 mila euro, sul fondo cause passive, compensato quasi integralmente da un rilascio del fondo per impegni e garanzie.

Gli ammortamenti su attività materiali ammontano a 0,3 milioni di euro e su attività immateriali a 0,1 milioni di euro, questi ultimi riferiti all'ammortamento del valore residuo del software della ex Credifarma.

Le imposte sul reddito sono pari a 3,3 milioni di euro, con un tax rate pari al 33,3%.

## 2.6 Commento dei valori patrimoniali

### Evoluzione degli attivi di bilancio

Come nel precedente paragrafo 2.5 anche per il commento sull'evoluzione degli attivi di bilancio il confronto con i valori dell'esercizio precedente è stato fatto con il *proforma* 2021 rappresentato dalla somma dei corrispondenti valori della ex Farbanca e della ex Credifarma alla data di riferimento.

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL (in migliaia di euro)				VARIAZIONE	
	31/12/2022 Banca Credifarma	31/12/21 ex Farbanca	31/12/21 ex Credifarma	31/12/21 proforma	ASSOLUTA	%
10. Cassa e disponibilità liquide	67.675	46.860	317	47.177	20.498	43,4%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	694.083	703.500	103.034	806.534	(112.451)	-13,9%
a) crediti verso banche	2.531	103.188	-	103.188	(100.657)	-97,5%
b) crediti verso clientela	691.552	600.312	103.034	703.346	(11.794)	-1,7%
80. Attività materiali	1.369	659	1.326	1.985	(616)	-31,0%
90. Attività immateriali	-	-	125	125	(125)	-100%
100. Attività fiscali	7.837	3.766	4.645	8.411	(574)	-6,8%
120. Altre attività	14.669	6.706	485	7.191	7.478	104,0%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>785.633</b>	<b>761.491</b>	<b>109.932</b>	<b>871.423</b>	<b>(85.790)</b>	<b>-9,8%</b>

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2022 risulta pari a 785,6 milioni di euro, con una decrescita di 85,8 milioni di euro, (-9,8%) rispetto a 871,4 milioni di euro dei valori *proforma* al 31 dicembre 2021. Tale diminuzione si riferisce principalmente alla voce 40a) Crediti verso banche che conteneva, al 31 dicembre 2021, l'operazione di pronti contro termine (PCT) con la controllante Banca Ifis per 100,8 milioni di euro, rimborsata nel mese di maggio 2022, in anticipo rispetto alla scadenza originaria di agosto 2022.

La voce Cassa e disponibilità liquide ammonta a 67,7 milioni di euro e si incrementa del 43,4% (pari a +20,5 milioni) rispetto al 31 dicembre 2021. Tale voce comprende la liquidità a vista detenuta presso banche, di cui 66,1 milioni di euro presso Banca Ifis e 1,3 milioni presso banche terze.

VOCI DELL'ATTIVO	CONSISTENZE AL (in migliaia di euro)				VARIAZIONE	
	31/12/2022 Banca Credifarma	31/12/21 ex Farbanca	31/12/21 ex Credifarma	31/12/21 pro forma	ASSOLUTA	%
<b>40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>694.083</b>	<b>703.500</b>	<b>103.034</b>	<b>806.534</b>	<b>(112.451)</b>	<b>-13,9%</b>
a) crediti verso banche	2.531	103.188	-	103.188	(100.657)	-97,5%
b) crediti verso clientela	691.552	600.312	103.034	703.346	(11.794)	-1,7%
1. Finanziamenti	720.514	625.226	106.423	731.649	(11.135)	-1,5%
1.1. Conti correnti	49.887	35.407	28.012	63.419	(13.532)	-21,3%
1.3. Mutui	602.426	573.996	31.157	605.153	(2.727)	-0,5%
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	578	532	-	532	46	8,6%
1.7. Altri finanziamenti	67.623	15.291	47.254	62.545	5.078	8,1%
Rettifiche di valore su Finanziamenti	(28.962)	(24.914)	(3.389)	(28.303)	(659)	2,3%

I "crediti verso banche", classificati nella voce 40a) dell'attivo, ammontano a 2,5 milioni di euro e sono rappresentati principalmente dalla Riserva obbligatoria presso Banca d'Italia e, come detto poco sopra, il decremento di -100,7 milioni rispetto alle consistenze al 31 dicembre 2021 è dovuto all'estinzione anticipata dal PCT con Banca Ifis.

Gli impieghi con la clientela, registrati nella voce 40b) delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ammontano a 691,6 milioni di euro, a fronte di 703,3 milioni di euro *proforma* di fine 2021, con un decremento di -11,8 milioni, pari al -1,7%. I conti correnti (considerati come valori al lordo delle rettifiche su crediti) sono passati da 63,4 milioni a fine 2021, a 49,9 milioni alla data di riferimento mentre i mutui pari a 602,4 milioni al 31 dicembre 2022 sono sostanzialmente in linea con il valore *proforma* di fine 2021 (-0,5%). Le erogazioni mutui del 2022 ammontano ad un totale di circa 94,4 milioni di euro. Infine, nel saldo degli impieghi lordi alla clientela sono inclusi al 31 dicembre 2022 Altri finanziamenti per un ammontare pari a 67,6 milioni, di cui oltre il 90% è composto da anticipazioni DCR per valore di 61,2 milioni di euro.

Si precisa che nell'aggregato mutui sono comprese, al 31 dicembre 2022, attività cedute lorde non cancellate riferibili all'operazione di cartolarizzazione "Emma" per 506 milioni di euro, aumentati rispetto a settembre 2022 (453 milioni) per l'ulteriore cessione di crediti di 76 milioni avvenuta nel quarto trimestre del 2022. Al 31 dicembre 2021, il valore lordo era pari a 514 milioni di euro. Tali crediti, non presentando i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la c.d. "derecognition", sono stati "ripresi" in bilancio e registrati nello Stato patrimoniale attivo della Banca. Al 31 dicembre 2022 il valore del titolo ABS Senior sottoscritto da terzi risulta pari a 392,3 milioni di euro, rispetto a 389,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

CREDITI VERSO CLIENTELA (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATI	BONIS	TOTALE CREDITI
<b>31/12/2022</b>						
Valore nominale	21.310	7.460	2.284	31.054	689.460	720.514
Rettifiche di valore	(18.943)	(4.856)	(248)	(24.047)	(4.915)	(28.962)
Valore di bilancio	2.367	2.604	2.036	7.007	684.545	691.552
Coverage ratio	88,9%	65,1%	10,9%	77,4%	0,7%	4,0%
Gross ratio	3,0%	1,0%	0,3%	4,3%	95,7%	100,0%
Net ratio	0,3%	0,4%	0,3%	1,0%	99,0%	100,0%
<b>Proforma 2021</b>						
Valore nominale	23.324	6.599	343	30.267	701.382	731.649
Rettifiche di valore	(20.002)	(3.899)	(155)	(24.056)	(4.247)	(28.303)
Valore di bilancio	3.322	2.700	189	6.211	697.135	703.346
Coverage ratio	85,8%	59,1%	45,0%	79,5%	0,6%	3,9%
Gross ratio	3,2%	0,9%	0,0%	4,1%	95,9%	100,0%
Net ratio	0,5%	0,4%	0,0%	0,9%	99,1%	100,0%
Delta lordo	(2.014)	861	1.941	787	(11.922)	(11.135)
Delta netto	(955)	(96)	1.847	796	(12.590)	(1.794)
% netto su anno precedente	-28,8%	-3,6%	977,9%	12,8%	-1,8%	-1,7%

Al 31 dicembre 2022, i crediti deteriorati verso clientela lordi ammontano a complessivi 31,1 milioni di euro (a fronte dei 30,3 milioni di euro del *proforma* di fine 2021), mentre i valori netti ammontano a 7 milioni di euro, con una incidenza del 1,0% sul totale del portafoglio.

L'esposizione lorda dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2022 si è incrementata di 0,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 principalmente per l'ingresso di alcune nuove posizioni ad Inadempienze probabili (+0,9 milioni di euro la variazione rispetto al 2021). L'incremento del deteriorato lordo rispetto al 2021 deriva anche dall'aumento delle posizioni in past due per 1,9 milioni di euro, dovuto a poche e specifiche posizioni (alcune delle quali già in cure period) in stretta osservazione. Le sofferenze invece registrano un decremento lordo di -2 milioni di euro per chiusura di alcune posizioni dovuto all'incasso delle stesse. Infine, per quanto riguarda le posizioni in bonis, si segnala l'incremento del coverage dovuto alla revisione degli indicatori di rischio (PD e LGD) effettuate dalla funzione Risk Management nel quarto trimestre 2022.

Al 31 dicembre 2022, l'indice di copertura dei crediti deteriorati, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, è pari al 77,4% (a fronte del 79,5% del *proforma* 2021), con le sofferenze che evidenziano una copertura media del 88,9% (85,8% nel *proforma* 2021).

Le voci Attività materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a 1,4 milioni di euro e si riducono per il naturale processo di ammortamento, oltre che per la cessione di un immobile.

Le Attività fiscali ammontano a 7,8 milioni di euro (8,4 milioni di euro nel *proforma* al 31 dicembre 2021) e comprendono 1,9 milioni di imposte correnti (acconti IRES/IRAP) e 5,9 milioni di euro per imposte anticipate.

La voce Altre attività ammonta al 31 dicembre 2022 a 14,7 milioni di euro ed è principalmente composta da partite transitorie per 11,2 milioni di euro (per la gran parte disposizioni di incasso da regolare e bonifici ricevuti in attesa di maturazione) oltre a Crediti verso l'erario per 1,5 milioni di euro (Bollo virtuale e crediti per ritenute su c/c) nonché Ratei e risconti per 1,2 milioni di euro.

## Evoluzione passività di bilancio

Come nel precedente paragrafo anche per il commento sull'evoluzione delle passività di bilancio, il confronto con i valori dell'esercizio precedente è stato fatto con il *proforma* 2021 rappresentato dalla somma dei corrispondenti valori della ex Farbanca e della ex Credifarma alla data di riferimento

VOCI DEL PASSIVO (ESCLUSO PATRIMONIO NETTO)	CONSISTENZE AL (in migliaia di euro)				VARIAZIONE	
	31/12/2022 Banca Credifarma	31/12/21 ex Farbanca	31/12/21 ex Credifarma	31/12/21 <i>proforma</i>	ASSOLUTA	%
<b>10.</b> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.003	651.152	70.362	721.515	(80.512)	-11,2%
a) debiti verso banche	3.157	43.560	69.547	113.107	(109.950)	-97,2%
b) debiti verso clientela	637.847	607.593	815	608.408	29.439	4,8%
<b>60.</b> Passività fiscali	2.739	1.605	213	1.818	921	50,7%
<b>80.</b> Altre passività	39.050	33.882	17.155	51.037	(11.987)	-23,5%
<b>90.</b> Trattamento di fine rapporto del personale	329	153	255	408	(79)	-19,4%
<b>100.</b> Fondi per rischi e oneri	1.112	277	1.118	1.395	(283)	-20,3%
<b>Totale passivo - escluso Patrimonio Netto</b>	<b>684.233</b>	<b>687.070</b>	<b>89.103</b>	<b>776.173</b>	<b>(91.940)</b>	<b>-11,8%</b>

Tra le voci del passivo, la voce 10 a) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche" ammonta a 3,2 milioni di euro e si decrementa di -109,9 milioni di euro rispetto il *proforma* 2021 (113,2 milioni di euro relativi a dicembre 2021); tale decremento deriva dal rimborso dei finanziamenti concessi dalla controllante Banca Ifis in conseguenza del già citato rimborso del PCT attivo (100,8 milioni di euro) sempre da parte di Banca Ifis.

La raccolta da clientela, rappresentata nella voce 10 b) "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso la clientela", si attesta a 637,8 milioni di euro, a fronte dei 608,4 milioni di euro del *proforma* 2021 (+4,8%). Nel dettaglio si evidenzia, rispetto al *proforma* del 31 dicembre 2021, l'aumento dei conti correnti e depositi a vista a 263,4 milioni di euro (+24% se paragonati a 212,4 milioni di euro del 2021) e la riduzione dei depositi vincolati a 14,6 milioni di euro (-49,7% rispetto a 28,98 milioni di euro del 2021). Gli altri debiti si attestano a 359,5 milioni di euro (contro 366,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021), includendo quasi esclusivamente le "passività a fronte di attività cedute e non cancellate", contropartita dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Emma".

VOCI DEL PASSIVO	CONSISTENZE AL (in migliaia di euro)				VARIAZIONE	
	31/12/2022 Banca Credifarma	31/12/21 ex Farbanca	31/12/21 ex Credifarma	31/12/21 <i>proforma</i>	ASSOLUTA	%
<b>10.</b> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>641.003</b>	<b>651.152</b>	<b>70.362</b>	<b>721.514</b>	<b>(80.511)</b>	<b>-11,2%</b>
a) debiti verso banche	3.157	43.560	69.547	113.107	(109.950)	-97,2%
b) debiti verso clientela	637.847	607.593	815	608.408	29.439	4,8%
1. Conti correnti e depositi a vista	263.383	212.400	-	212.400	50.983	24,0%
2. Depositi a scadenza	14.588	28.981	-	28.981	(14.393)	-49,7%
5. Debiti per leasing	410	558	0	559	(149)	-26,6%
6. Altri debiti	359.466	365.654	815	366.468	(7.003)	-1,9%

Le passività fiscali ammontano a 2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022 ed includono quasi esclusivamente la stima delle imposte dell'esercizio 2022.

La voce Altre passività ammonta a 39 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (51 milioni di euro nel proforma al 31 dicembre 2021) ed include Debiti verso fornitori, Debiti per il Personale, Altre passività, nonché partite transitorie.

I fondi per rischi e oneri sono pari a 1,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al saldo proforma del 31 dicembre 2021, di 1,4 milioni di euro.

## 2.7 Patrimonio netto e Fondi Propri

Il patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio) a fine 2022 ammonta a 101.399 mila euro, rispetto a 74.421 mila euro al 31 dicembre 2021 della sola ex Farbanca (ora Banca Credifarma).

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari a 47.115 mila euro, aumentato rispetto lo scorso esercizio per l'operazione di fusione già descritta nel precedente paragrafo 2.3.

Per quanto riguarda i valori di vigilanza, i Fondi Propri al 31 dicembre 2022, comprensivi dell'utile del periodo, ammontano a 101.748 mila euro e *Total Capital Ratio* risulta pari al 20,33%.

Come nei precedenti paragrafi in cui sono state descritte le variazioni dei risultati economici e degli attivi patrimoniali, anche nella tabella seguente è indicato quale valore di confronto per l'esercizio 2021, un valore proforma pari alla somma della ex Credifarma e della ex Farbanca (ora Banca Credifarma).

Fondi Propri e Requisiti (in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021			Variazione annuale	
	Banca Credifarma	Farbanca	Credifarma	Combined	assoluta	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	101.748	74.564	20.784	95.348	6.400	6,7%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-		
Capitale di classe 2 (T2)	-	-	-	-		
<b>Fondi Propri</b>	<b>101.748</b>	<b>74.564</b>	<b>20.784</b>	<b>95.348</b>	<b>6.400</b>	<b>6,7%</b>
Requisito per rischio di credito e di controparte	35.979	29.411	4.009	33.420		
Requisito per rischio di mercato	-	3	-	3		
Requisito per rischio operativo	4.050	2.724	1.287	4.011		
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>40.029</b>	<b>32.138</b>	<b>5.296</b>	<b>37.431</b>		
<b>Attività di rischio ponderate</b>	<b>500.370</b>	<b>401.720</b>	<b>88.273</b>	<b>489.993</b>	<b>10.377</b>	<b>2,1%</b>
CET1 ratio	20,33%	18,56%	23,55%	19,46%	+88 pp	
Tier 1 ratio	20,33%	18,56%	23,55%	19,46%	+88 pp	
Total Capital Ratio	20,33%	18,56%	23,55%	19,46%	+88 pp	
<b>Ecceденza di Total Capital</b>	<b>61.719</b>	<b>42.426</b>	<b>15.488</b>	<b>57.917</b>		

Al 31 dicembre 2022 sono iscritti al libro Soci circa 180 Soci, prevalentemente farmacisti.

## 2.8 Principali rischi

Banca Credifarma è assoggettata, a livello individuale, alle disposizioni di vigilanza previste per le banche; la società è assoggettata, altresì, all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banca Ifis. In tale contesto ha recepito le diverse Direttive emanate dalla Capogruppo volte ad assicurare, fra gli altri, coerenza all'assetto complessivo di governo dei rischi.

In tal senso, in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo e dei risultati conseguiti, la posizione finanziaria del Gruppo risulta adeguatamente dimensionata alle proprie esigenze. La politica finanziaria perseguita dal Gruppo è infatti volta a privilegiare la stabilità e la diversificazione della provvista in eccedenza rispetto alle immediate esigenze operative. I principali rischi e incertezze originati dalle attuali condizioni dei mercati finanziari, anche a seguito dell'attuale situazione connessa al conflitto militare tra Russia e Ucraina, non presentano elementi di particolare criticità per l'equilibrio finanziario del Gruppo e comunque sono ritenuti tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale. Si rinvia a quanto esposto nella Parte E del presente documento per l'informativa in ordine ai rischi della Banca

## 2.9 Altre informazioni

### Eventi societari dell'esercizio

Sotto il profilo della vita istituzionale della Banca nel corso del 2022 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

Relativamente alla ex Farbanca (ora Banca Credifarma), l'Assemblea Ordinaria dei Soci tenuta l'8 aprile 2022 ha deliberato:

- di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, comprensivo degli allegati e delle relazioni previsti ai sensi di legge;
- di accantonare a riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio, pari a euro 219.045, riportando a nuovo la rimanente parte dell'utile, pari a euro 4.161.852; e
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, nella persona del Presidente e dell'Amministratore Delegato, con firma disgiunta e facoltà di sub-delega, ogni potere necessario o solamente opportuno al fine di adempiere agli obblighi pubblicitari e ai depositi previsti dalla legge con riguardo al bilancio di esercizio.

Relativamente all'operazione descritta nel precedente paragrafo 2.3, in data 10 febbraio 2022 Banca d'Italia ha autorizzato la fusione per incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A.; il perfezionamento ha avuto luogo l'11 aprile 2022. Da questa operazione è nata Banca Credifarma S.p.A. appartenente al Gruppo bancario Banca Ifis S.p.A., controllato dalla società La Scogliera S.A..

Banca Credifarma esercita l'attività bancaria (raccolta del risparmio tra il pubblico ed esercizio del credito) secondo quanto disposto dall'art. 10 del TUB. Essa svolge la propria attività di intermediazione creditizia avendo come clientela di riferimento principalmente privati nonché aziende (medie o piccole) e professionisti appartenenti al settore della sanità, ed in particolare farmacie e medici, su base nazionale. Nello specifico, offre prodotti finanziari a breve e medio-lungo termine tagliati sulle esigenze delle farmacie, come finanziamenti per l'acquisto e il rinnovo della farmacia, anticipo crediti ASL, consolidamento del debito verso fornitori, ristrutturazione del debito in essere con banche e finanziarie, finanziamenti per l'acquisto di apparecchiature tecniche, servizi di pagamento informatizzati.

Relativamente a Banca Credifarma, l'Assemblea Ordinaria dei Soci, che si è tenuta il 16 giugno 2022 ha deliberato:

- La determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Credifarma S.p.A. e nomina dei nuovi membri, nonché la durata del mandato
- La nomina dei nuovi membri del collegio sindacale di Credifarma S.p.A. per il triennio 2022-2024, la nomina del Presidente del Collegio Sindacale nonché la determinazione della durata del mandato.

## Operazioni atipiche e/o inusuali

Sono definite operazioni atipiche e/o inusuali tutte le operazioni significative, la cui definizione è riportata nella Parte H della Nota Integrativa, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura del bilancio d'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si informa che nel corso del 2022 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale, tali da incidere significativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

## 2.10 L'evoluzione prevedibile della gestione

Il rialzo dei tassi registrato dalla seconda metà del 2022, le tensioni geopolitiche e la conseguente repentina spinta inflattiva, sostenuta dall'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime, hanno rappresentato uno scenario che ha generato poi riflessi negativi e pressioni sulla filiera pharma, aumentando sensibilmente il livello della complessità e preoccupazione anche per il mondo della farmacia, per quanto dovrà affrontare per realizzare le proprie strategie evolutive ma anche la gestione profittevole dell'attività.

I primi segnali all'esordio del nuovo anno hanno però indicato una netta riduzione dei prezzi dell'energia che ha conseguentemente portato alla flessione dell'inflazione, anche se nelle principali economie mondiali questa rimane comunque a livelli elevati.

La stretta monetaria, che potrebbe durare più a lungo del previsto, dovrebbe portare ad una progressiva riduzione dell'inflazione ed un rallentamento economico. Le politiche monetarie delle banche centrali devono ora individuare fino a che punto proseguire il rialzo dei tassi per evitare che si inneschi una eccessiva contrazione della domanda interna.

Infatti, politiche monetarie eccessivamente restrittive e durature potrebbero determinare un forte rallentamento economico e, potenzialmente, ad una non auspicabile recessione.

Il contesto permane comunque in uno stato di forte incertezza, soprattutto in ragione del perdurare del conflitto in Ucraina. Per quel che riguarda il nostro settore, i riflessi della stretta creditizia sulla filiera pharma, il maggior costo del denaro e delle materie prime, la pressione sui prezzi, unita alla diminuita capacità o volontà di spesa del consumatore finale, potrebbe portare ad una contrazione dei ricavi unita a maggiori costi di gestione, con conseguente riduzione della capacità di investimento e quindi un freno allo sviluppo anche per il settore delle farmacie.

In questo possibile scenario la nostra Banca, quale primo ed unico istituto bancario specializzato e leader nei servizi finanziari alle farmacie, costituisce un solido punto di riferimento per la propria clientela. L'appartenenza al Gruppo Banca Ifis e la partecipazione significativa di Federfarma al capitale della Banca, consentirà di sviluppare le sinergie necessarie per attuare quanto previsto nel Piano Industriale triennale di Banca Credifarma. In particolare, la vicinanza di Federfarma consentirà di sviluppare e rafforzare la relazione con le Associazioni Provinciali e poter godere di una vista privilegiata in termini di comprensione dei fabbisogni finanziari e di servizio a sostegno delle farmacie -urbane e rurali- a cui poter rispondere con azioni commerciali specifiche.

Banca Credifarma è in grado di supportare la gestione ed i progetti delle farmacie, proponendo soluzioni finanziarie per esigenze di correnti, di breve termine e strutturali, di medio e lungo termine, appropriate per lo specifico settore.

In sinergia con Capogruppo e con primari partner sul mercato, la banca è in grado di sviluppare *cross selling* di prodotto e servizi, compresi quelli complementari di consulenza e assicurativi, nuove soluzioni evolute di incasso e pagamento,

leasing e noleggio; tutto funzionale ad accompagnare le farmacie nel percorso verso la piena realizzazione della farmacia dei servizi. Coerentemente con quanto previsto nel Piano Industriale 2022 – 2024, a seguito della fusione sono stati avviate le progettualità dichiarate, che hanno data di go-live il 2023, con riferimento all'arricchimento e aggiornamento dell'offerta commerciale della Banca rispetto alle esigenze di mercato.

In ottica di integrazione delle tematiche ESG, particolare attenzione ed impegno verrà dedicato alla realizzazione di quanto previsto nel Piano Industriale ed in piena coerenza con quanto avviato dalla Capogruppo, per attivare un piano di iniziative atte a garantire il progressivo allineamento alle aspettative di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali, secondo quanto emanato nell'Aprile 2022 dalla Banca d'Italia, in merito all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business e nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo e nei processi operativi e di gestione dei rischi.

L'estensione degli investimenti in tecnologia digitale in arco di Piano, rappresenteranno un fattore abilitante e distintivo per consentire una customer experience omnichannel, semplificando e favorendo -in ambiente sicuro- l'accessibilità e l'interazione banca-cliente e la piena attuazione del modello di servizio in grado di offrire prossimità e consulenza specializzata su tutto il territorio nazionale

Verso il mondo della farmacia nel suo complesso convergono sempre più interessi, sia da mondo imprenditoriale, che delle nuove iniziative e forme di aggregazione; ma anche il sistema bancario e finanziario volge sempre più attenzione e dedizione a questo settore, dedicando nuove unità di business che rappresentano un più ampio contesto competitivo con cui confrontarci e fonte di ulteriore stimolo per continuare ad innovare e competere da leader di mercato

## 2.11 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

---

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra deliberazione la seguente proposta:

- approvazione del bilancio al 31.12.2022 chiusosi con un utile di euro 6.529.226;
- destinazione di una quota del 5% degli utili netti pari ad euro 326.461 a riserva legale, che quindi ammonterebbe ad euro 3.171.715;
- destinazione dell'utile netto residuo pari ad euro 6.202.765 a riserva ordinaria, che quindi ammonterebbe ad euro 29.487.550.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Dott. Maurizio Manna

Roma, 27 febbraio 2023

### 3. Schemi di bilancio

### 3.1 Stato Patrimoniale

In euro

Voci dell'attivo		31.12.2022	31.12.2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	67.675.281	46.859.654
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	694.082.896	703.499.914
	a) crediti verso banche	2.531.392	103.188.148
	b) crediti verso clientela	691.551.504	600.311.766
80.	Attività materiali	1.368.718	658.520
100.	Attività fiscali	7.836.520	3.766.095
	a) correnti	1.973.190	1.972.104
	b) anticipate	5.863.330	1.793.991
120.	Altre attività	14.669.482	6.706.184
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>785.632.897</b>	<b>761.490.366</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2022	31.12.2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.003.379	651.152.417
	a) debiti verso banche	3.156.820	43.559.844
	b) debiti verso la clientela	637.846.559	607.592.573
60.	Passività fiscali	2.739.462	1.605.307
	a) correnti	2.722.597	1.605.116
	b) differite	16.865	191
80.	Altre passività	39.050.459	33.881.553
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	328.707	153.479
100.	Fondi per rischi e oneri	1.112.256	277.063
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.053	136.436
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.106.203	140.627
110.	Riserve da valutazione	146.345	(40.673)
140.	Riserve	34.392.681	21.556.483
150.	Sovrapprezzi di emissione	13.215.691	13.215.691
160.	Capitale	47.114.690	35.308.150
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.529.226	4.380.897
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>785.632.897</b>	<b>761.490.366</b>

## 3.2 Conto Economico

In euro

Voci del conto economico		31.12.2022	31.12.2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.931.880	20.098.147
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	26.931.880	20.098.147
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.816.364)	(5.098.406)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>21.115.516</b>	<b>14.999.741</b>
40.	Commissioni attive	5.437.315	3.429.775
50.	Commissioni passive	(736.525)	(597.867)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.700.790</b>	<b>2.831.908</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.109	(20.465)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>25.819.415</b>	<b>17.811.184</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.762.375)	(2.613.609)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.762.375)	(2.613.609)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>24.057.040</b>	<b>15.197.575</b>
160.	Spese amministrative:	(15.185.062)	(9.610.977)
	a) spese per il personale	(6.021.466)	(2.905.945)
	b) altre spese amministrative	(9.163.595)	(6.705.032)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.913	170.678
	a) impegni e garanzie rilasciate	130.383	190.678
	b) altri accantonamenti netti	(127.470)	(20.000)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(303.845)	(269.022)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(125.371)	-
200.	Altri oneri/proventi di gestione	1.171.503	754.339
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(14.439.862)</b>	<b>(8.954.982)</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	178.971	-
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>9.796.149</b>	<b>6.242.594</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.266.923)	(1.861.697)
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>6.529.226</b>	<b>4.380.897</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.529.226</b>	<b>4.380.897</b>

### 3.3 Prospetto della redditività complessiva

In euro

	Voci	31.12.2022	31.12.2021
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	6.529.226	4.380.897
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
70.	Piani a benefici definiti	(30.102)	(1.023)
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	(30.102)	(1.023)
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>6.499.124</b>	<b>4.379.874</b>

## 3.4 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022

In euro

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			Variazioni interessenze partecipative
Capitale:															
a) azioni ordinarie	35.308.150		35.308.150				11.806.540								47.114.690
b) altre azioni															13.215.691
Sovrapprezzi di emissione	13.215.691		13.215.691												
Riserve:															
a) di utili	21.556.483		21.556.483	4.380.897											25.937.380
b) altre						8.455.300									8.455.300
Riserve da valutazione	(40.673)		(40.673)			217.120							(30.102)		146.345
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	4.380.897		4.380.897	(4.380.897)									6.529.226	6.529.226	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>74.420.548</b>		<b>74.420.548</b>			<b>8.672.420</b>	<b>11.806.540</b>						<b>6.499.124</b>	<b>101.398.633</b>	

## 3.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021

In euro

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio al 31.12.2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			Variazioni interessenze partecipative
Capitale:															
a) azioni ordinarie	35.308.150		35.308.150												35.308.150
b) altre azioni															13.215.691
Sovrapprezzi di emissione	13.215.691		13.215.691												
Riserve:															
a) di utili	17.038.840		17.038.840	4.517.643											21.556.483
b) altre															
Riserve da valutazione	(39.650)		(39.650)										(1.023)		(40.673)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio	4.517.643		4.517.643	(4.517.643)									4.380.897	4.380.897	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>70.040.675</b>		<b>70.040.675</b>										<b>4.379.874</b>	<b>74.420.548</b>	

## 3.6 Rendiconto Finanziario

In euro

<b>Metodo indiretto</b>		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. Gestione</b>		<b>11.981.717</b>	<b>8.934.083</b>
- risultato d'esercizio (+/-)		6.529.226	4.380.898
- plus/minusvalenze su att.finanz detenute per la negoziazione e su att./pass.finanziarie valutate al fair value (-/+) con impatto a CE		(3.109)	(20.465)
- plus/minusvalenze su attività di copertura		-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		1.762.375	2.613.609
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizz.immateriali e materiali (+/-)		429.216	269.022
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		(2.913)	(170.678)
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)		3.266.923	1.861.697
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		-	-
- altri aggiustamenti (+/-)		-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>		<b>124.405.427</b>	<b>(57.851.447)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		3.109	41.076
- attività finanziarie designate al fair value		-	-
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-	-
- crediti verso banche		101.106.724	(64.736.191)
- crediti verso clientela		32.167.038	11.202.001
- altre attività		(8.871.444)	(4.358.333)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>		<b>(115.882.524)</b>	<b>70.382.313</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
- debiti verso banche altri debiti		(105.611.730)	(181.413.664)
- debiti verso clientela		30.019.336	241.834.446
- passività finanziarie di negoziazione		-	-
- passività finanziarie valutate al fair value		-	-
- altre passività		(40.290.130)	9.961.532
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>		<b>20.504.620</b>	<b>21.464.949</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	311.007	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	311.007	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	-	205.649
- acquisto di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività materiali	-	205.649
- acquisto di attività immateriali	-	-
- acquisto di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>311.007</b>	<b>205.649</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C</b>	<b>20.815.627</b>	<b>21.670.598</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO E</b>	<b>46.859.654</b>	<b>25.189.056</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D</b>	<b>20.815.627</b>	<b>21.670.598</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO G=E+/-D+/- F</b>	<b>67.675.281</b>	<b>46.859.654</b>

## 4. Nota integrativa

## 4.1 PARTE A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 Parte Generale

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Banca Credifarma (la "Banca"), in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, con i successivi aggiornamenti.

Tali istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto anche riferimento, seppur non omologato dalla Commissione Europea, al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework) e alle Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2022 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Si sono inoltre considerate le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob ed ESMA) che forniscono raccomandazioni sull'informativa da riportare nel bilancio su aspetti di maggior rilevanza o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

Il Bilancio di Banca Credifarma è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A..

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione").

I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre i valori della presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Banca Credifarma.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali di redazione previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel "Quadro Sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework) elaborato dall'International Accounting Standards Board, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Bilancio al 31 dicembre 2022, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2021.

### **Continuità aziendale**

Banca d'Italia, Consob e Isvap, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n.4 del 4 marzo 2010, hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1. Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve periodo richiedono, inoltre, lo svolgimento di valutazioni particolarmente approfondite in merito alla effettiva sussistenza del presupposto citato. A tal proposito, esaminati i rischi e le incertezze derivanti dall'attuale contesto macroeconomico, anche a seguito della situazione connessa al conflitto militare in essere tra Russia e Ucraina, si ritiene ragionevole l'aspettativa che Banca Credifarma, parte del Gruppo Banca Ifis, continuerà ad operare in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio al 31 dicembre 2022 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dei buoni livelli di redditività conseguiti costantemente dalla Banca e dal Gruppo, della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

### **Rilevazione per competenza economica**

Il Bilancio d'esercizio è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario. Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262 gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che la Banca, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, non si è avvalsa delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

## Uniformità di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da una interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

## Informazioni comparative

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio dell'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente riferite alla ex Farbanca e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

## Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti fatti nel periodo tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del Bilancio dei quali si sia dovuto tenere conto ai fini della redazione dello stesso

## Sezione 4 – Altri aspetti

### Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

L'epidemia di COVID-19 ha continuato a diffondersi a livello globale, anche con nuove varianti, durante tutto il 2022.

In merito alla gestione del rischio di credito, si ricorda che il Governo italiano ha introdotto misure volte a fornire sostegno finanziario a imprese e famiglie, allo scopo di alleviare le tensioni di liquidità causate dall'emergenza e favorire il nuovo credito. Tali misure consentono altresì di mitigare eventuali impatti sulla qualità del credito delle banche.

I risultati del 2022 includono gli impatti del Covid-19 ragionevolmente prevedibili al 31 dicembre 2022, che possono ritenersi poco significativi. È possibile però che il Covid-19 non esaurisca i suoi effetti nell'esercizio 2022 ma abbia ulteriori impatti negativi nei prossimi mesi, al momento non prevedibili in termini di tempistica e importo.

Il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e la direzione della Banca continuano a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione di Covid-19 e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per affrontarla.

### Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, per la valutazione dei crediti, per la quantificazione del carico di imposte correnti e differite e per la determinazione degli altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

Sono stati introdotti alcuni correttivi prudenziali per tener conto dell'attuale contesto macroeconomico fortemente influenzato dall'impatto della crescita dei prezzi energetici sulla dinamica inflattiva, dagli effetti recessivi legati al conflitto russo-ucraino e, non da ultimo, dal rischio legato alla persistenza della pandemia da Covid-19. I correttivi prudenziali a copertura di tali rischi, visti nel loro insieme, sono stati oggetto quindi di rivalutazione nel corso dell'esercizio.

### Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al presente Bilancio

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Si veda quanto riportato nella "Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali".

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono i medesimi principi adottati per la predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

La Banca ha inoltre adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022. Si riporta nel seguito l'indicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già esistenti omologati dall'UE, sottolineando che non hanno avuto impatti materiali sui dati riportati nel Bilancio al 31 dicembre 2022:

- "Amendments to IFRS 3 Business Combinations";
- "Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment";
- "Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets";
- "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020".

### Principi emanati ma non ancora in vigore

Di seguito si riportano, invece, i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche agli stessi alcuni dei quali non ancora omologati dalla Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 o successivamente. La Banca ritiene non significativi gli impatti derivanti dall'adozione delle seguenti interpretazioni e modifiche dei principi contabili internazionali già esistenti:

- "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" (dal 1° gennaio 2023);
- "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies" (dal 1° gennaio 2023);
- "Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates" (dal 1° gennaio 2023);
- "IFRS 17 Insurance Contracts, including Amendments to IFRS 17" (dal 1° gennaio 2023);
- "Amendments to IFRS 16 Lease Liability in a Sale and Leaseback" (dal 1° gennaio 2024);
- "Amendments to IAS 1 Non-current Liabilities with Covenants" (dal 1° gennaio 2024).

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 8 paragrafi 28, 29, 30, 31, 39, 40.

### **Revisione contabile**

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Italia S.p.A., a cui l'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti della Società per il novennio 2021-2029 in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n° 39/2010.

## A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili da adottare nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

### ATTIVO

#### Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato dei due criteri descritti, discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività detenute nell'ambito del business model "Hold to collect" (HTC) che superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività detenute nell'ambito del business model "Hold to collect and sell" (HTCS) che superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività detenute nell'ambito del business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per via del fallimento del test SPPI sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

La Banca ha adottato i seguenti modelli di business:

- Hold to Collect (HTC): il cui obiettivo è il possesso dello strumento finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari;
- Hold to Collect & Sell (HTCS): il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso dello strumento finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari che dalla vendita degli strumenti stessi;

#### Test SPPI

Il test SPPI è condotto, con riferimento ai titoli di debito e alle esposizioni creditizie detenuti secondo il modello di business HTC o HTCS, al fine di verificare la presenza di clausole contrattuali in grado di alterare la tempistica e l'ammontare dei flussi di cassa consistenti esclusivamente in pagamenti di capitale ed interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Ai fini dello svolgimento del test, Banca Credifarma utilizza una soluzione opportunamente predisposta dall'outsourcer dei sistemi informativi, l'SPPI Tool. Tale strumento, elaborato secondo una logica ad albero decisionale, è strutturato in 53 domande suddivise in sei sezioni.

#### 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

##### Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento e al valore di *fair value*, esclusi i costi e i ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso. Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

*Criteria di classificazione*

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione<sup>1</sup>. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

*Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione",

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Successivamente alla rilevazione continuano ad essere valutate al *fair value*. Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 16.3 "Criteria di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

*Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

**2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva***Criteria di classificazione*

Soni iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

*Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

<sup>1</sup> Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

*Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

*Criteria di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

**3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato***Criteria di classificazione*

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

*Criteria di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche, ad eccezione di quelli a vista (che, in ossequio al 7° aggiornamento di ottobre 2021 della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia, sono classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide");
- i crediti verso la clientela; il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

*Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea.

L'ammontare del fondo di svalutazione di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili. Per i past due, la determinazione del fondo di svalutazione avviene con metodologia forfettaria.

Le rettifiche di valore vengono iscritte a Conto economico: in fase di prima valorizzazione sono pari al fondo di svalutazione, mentre nelle valorizzazioni successive, a Conto economico viene registrata solo la variazione del fondo svalutazione rispetto all'esercizio precedente.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.
- I crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", la cui valutazione è periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello Expected Credit Losses – ECL, a 12 mesi ovvero lifetime.
- I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è lo Stage 2. L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

#### *Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

#### *Modelli d'impairment*

La visione prospettica che caratterizza il modello di *Impairment* secondo i principi IFRS 9 prevede una rilevazione delle perdite attese per l'intera durata della vita di un credito. Tali perdite vanno stimate mediante dati storici, attuali e prospettici. Secondo il Principio IFRS 9, la valutazione delle perdite attese su crediti (*Expected Credit Loss – ECL*) deve avvenire considerando i mancati incassi ("*cash shortfall*"), la probabilità di default, e il valore monetario del tempo. In particolare, a ciascuna data di riferimento del bilancio la banca deve valutare il fondo a copertura delle perdite relativo allo strumento finanziario per un importo pari alle:

- Perdite attese a 12 mesi per i rapporti che non hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio (*Stage 1*); ovvero, mancati pagamenti derivanti da possibili eventi di default nei successivi 12 mesi, ponderati per la probabilità che tali eventi si verifichino.
- Perdite attese "*Lifetime*" per i rapporti che hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio (*Stage 2*) e per quelli *non-performing* (*Stage 3*); ovvero, mancati pagamenti derivanti da possibili eventi di default lungo tutta la vita residua dello strumento, ponderati per la probabilità che tali eventi si verifichino.

Ai fini di calcolo della Expected Credit Loss (c.d. ECL) si esplicitano di seguito gli approcci mediante i quali sono stati ottenuti i seguenti parametri di rischio di credito:

- l'EAD (*Exposure at Default*) consente di definire l'esposizione che un creditore avrà al momento del default al netto degli interessi maturati in un definito istante lungo l'intera vita dello strumento finanziario. Il parametro EAD deve quindi essere allineato all'orizzonte previsionale *lifetime*;
- la LGD (*Loss Given Default*, tasso di perdita in caso di default) è una delle componenti di rilievo ai fini del calcolo della perdita attesa in ottica IFRS 9, sia per le posizioni classificate nello *Stage 1* (orizzonte temporale di riferimento ad un anno), sia per quelle che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito (classificate nello *Stage 2* e valutate secondo l'ottica "*lifetime*");
- la PD (*Probability of Default*) viene misurata, nell'ottica prospettica che caratterizza il modello di *Impairment* secondo i nuovi principi IFRS 9, entro un orizzonte temporale di un anno ("*PD 1 year*") per i crediti classificati in *stage 1* e *lifetime* ("*lifetime PD*") per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale o già considerate in default.

L'*Exposure at Default* (EAD) si configura come un calcolo che viene differenziato a seconda della tipologia di esposizione. Nei portafogli bancari generalmente abbiamo due tipologie di esposizione: esposizioni a bilancio ed esposizioni fuori bilancio.

La formula per l'*Exposure at Default* è la seguente

$$EAD_t = DebRest + [CCF * (ExpOutBalancet)]$$

Dove:

- *EAD<sub>t</sub>* è l'*Exposure at Default* al tempo *t*;
- *DebRest* è lo stock di Debito Residuo nei confronti della Banca al tempo *t*. Questo ammontare consiste alternativamente in: o quota di Capitale Residuo del Piano di Ammortamento al tempo *t* (per i prodotti rateali); o stock di Ammontare di Utilizzato alla Data Reporting (per i prodotti a revoca);
- *CCF* è il Fattore di Conversione del Credito stabilito dall'Autorità di Vigilanza e da applicare alle Esposizioni Fuori Bilancio;
- *ExpOutBalancet* è lo stock di esposizioni fuori bilancio (ad es. margini, impegni, garanzie).

L'orizzonte di calcolo dell'EAD relativa ai piani di ammortamento sarà il costo ammortizzato come definito dai piani stessi (ovvero fino alla scadenza del prodotto rateale).

#### *Loss Given Default (LGD)*

Per quanto riguarda la definizione della Loss Given Default, Banca Credifarma ha deciso in via prudenziale di applicare su tutto il portafoglio la LGD calcolata dal Risk Management, pari al 64,88%, sottoposta nel mese di dicembre 2022 all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Banca.

#### *Probability of Default (PD)*

La visione prospettica che caratterizza il modello di impairment, secondo i principi IFRS 9, prevede una rilevazione delle perdite attese per l'intera durata della vita di un credito.

In tale contesto, la PD, come è noto, va misurata entro un orizzonte temporale di un anno ("*PD 1 year*") per i crediti classificati in *Stage 1* e *lifetime* ("*lifetime PD*") per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Ogni banca deve dotarsi di strumentazioni atte a valutare nel tempo

l'evolversi di tali stime, al fine di rilevare prontamente fenomeni di deterioramento del credito, e di aggiornare coerentemente i livelli di perdita attesa e quindi di provisioning.

Il principio IFRS9 richiede di considerare, ai fini della determinazione della perdita attesa, anche elementi di natura *forward looking* (ovvero prospettici, oltre a quelli connessi alle situazioni in essere), che devono concorrere in maniera coerente a determinare il calcolo dell'ECL. Data la composizione del portafoglio crediti, caratterizzato da una preponderanza di prodotti rateali, il calcolo delle curve di PD è stato effettuato sulla base del portafoglio di questi ultimi, data la maggior robustezza delle performance rispetto alle curve ottenute sul portafoglio dei prodotti a revoca.

#### *Calcolo dell'Expected Credit Loss*

Con cadenza trimestrale e, conseguentemente, anche con riferimento alla chiusura di bilancio annuale e semestrale, la Banca effettua una stima delle perdite secondo un modello di Expected Credit Loss Multiperiodale per tutte le attività finanziarie.

#### **4. Operazioni di copertura**

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

#### **5. Partecipazioni**

La Banca non possiede partecipazioni in altre società.

#### **6. Attività materiali**

##### *Criteri di classificazione*

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo di investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenute per l'apprezzamento del capitale investito.

##### *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso.

Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto:

- degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nell'identificazione dei diritti d'uso la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

#### *Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali*

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale", inclusi i diritti d'uso, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **7. Attività immateriali**

#### *Criteria di classificazione*

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

#### *Criteria di iscrizione*

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

#### *Criteria di valutazione*

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione, conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico.

L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

#### *Criteria di cancellazione*

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

## **8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

#### *Criteria di classificazione*

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

#### *Criteria di valutazione*

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

#### *Criteria di rilevazione delle componenti reddituali*

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad

essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico.

Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

## 9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene invece le imposte correnti, gli acconti sono iscritti tra le Attività fiscali correnti, mentre il fondo imposte del periodo viene registrato tra le Passività fiscali correnti. Al momento del pagamento del saldo, sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali: correnti" o le "passività fiscali: correnti" a seconda del segno.

## PASSIVO

### 10. Fondi per rischi ed oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare, gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

### 11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

#### *Iscrizione*

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Titoli in circolazione";
- "Debiti per leasing".

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

#### *Classificazione*

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

#### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

#### *Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a conto economico.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

### **12. Passività finanziarie di negoziazione**

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

### **13. Passività finanziarie valutate al fair value**

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

### **14. Operazioni in valuta**

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

## 15. Altre informazioni

### 15.1. *Trattamento di fine rapporto del personale*

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio. La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

### 15.2. *Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli*

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

### A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2022 la Banca non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli.

### A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### **Informativa di natura qualitativa**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni delle attività/passività sottostanti; in particolare la gerarchia si compone di tre livelli.

- Livello 1: il fair value dello strumento è determinato in base a prezzi di quotazione (non rettificati) osservati su mercati attivi.
- Livello 2: il fair value dello strumento è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi, come ad esempio:
  - prezzi quotati per attività o passività similari;
  - prezzi quotati per attività o passività identiche o similari su mercati non attivi;
  - parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, tassi di default e fattori di illiquidità;
  - parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato.
- Livello 3: il fair value dello strumento è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili su mercati attivi.

Ogni attività o passività finanziaria della Banca viene ricondotta alternativamente ad uno dei precedenti livelli, le cui valutazioni possono essere ricorrenti o non ricorrenti (cfr. IFRS 13, paragrafo 93, lettera a). La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello.

La scelta delle tecniche di valutazione non è opzionale, ma vengono applicate in ordine gerarchico: la gerarchia del fair value attribuisce, infatti, la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme e con continuità nel tempo.

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3; tecniche di valutazione e input utilizzati**

In assenza di una quotazione su un mercato attivo, la misurazione del fair value di uno strumento finanziario avviene utilizzando tecniche valutative che massimizzano l'utilizzo di input osservabili sul mercato.

L'utilizzo di una tecnica di valutazione ha l'obiettivo di stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita di una attività o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti.

In questo caso la valutazione del fair value può essere di Livello 2 o Livello 3 in funzione del grado di osservabilità dei parametri in input considerati nel modello di pricing.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi per l'attività o passività finanziaria da valutare, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (Livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi alimentati da parametri di mercato.

In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione (identical asset), ma su prezzi, credit spread o altri fattori desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio e caratteristiche di durata/rendimento, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Nei casi in cui non sia disponibile la quotazione su un mercato attivo di uno strumento simile o le caratteristiche stesse dello strumento da valutare non consentano l'applicazione di modelli alimentati da input osservabili su mercati attivi, è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore (non observable input - Livello 3).

In questi casi la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei cash-flow futuri, eventualmente condizionati a eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
- il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato. Nel caso non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di agenzie di rating o primari attori del mercato).

La Banca non detiene strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente che sono classificati nei livelli 2 e 3 previsti dall'IFRS 13. Per gli strumenti finanziari non valutati al fair value su base ricorrente si precisa che:

- il fair value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente coincidere al relativo valore di bilancio in considerazione della loro breve durata;
- il fair value dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi risk free. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio e determinati su base storico-statistica. Il calcolo del fair value è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il fair value è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio;
- il fair value dei debiti verso clientela (somme disponibili a vista depositate nei conti correnti e depositi vincolati scadenti entro 12 mesi) è stato fatto convenzionalmente coincidere al relativo valore di bilancio in considerazione della loro breve durata;

In merito ai livelli di fair value previsti dall'IFRS 13, le modalità utilizzate e sopra descritte sono state considerate tutte di livello 3.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Come richiesto dal principio IFRS 13, la Banca effettua per le attività finanziarie e per le passività finanziarie valutate al fair value di livello 3, delle verifiche di sensitivity con riferimento al cambiamento di uno o più dei parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate per la determinazione del fair value, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo gli elementi che vanno a comporre la curva di sconti dei flussi di cassa, ovvero i flussi di cassa attesi.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

Non vi sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13.

#### **A.4.4 Altre informazioni**

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

**Informativa di natura quantitativa****A.4.5 Gerarchia del fair value****A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

La Banca non detiene strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente

**A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di attività finanziarie di livello 3 della scala gerarchica del fair value.

**A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di passività finanziarie di livello 3 della scala gerarchica del fair value.

**A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2022				31.12.2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	694.083	-	-	694.083	703.499	-	-	703.499
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>694.083</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>694.083</b>	<b>703.499</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>703.499</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	641.003	-	-	641.003	651.152	-	-	651.152
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>641.003</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>641.003</b>	<b>651.152</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>651.152</b>

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

**A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

La Banca non ha posto in essere, nell'esercizio, operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

## 4.2 PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

## SEZIONE 1

## Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

## 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) Cassa	4	25
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	67.671	46.835
<b>Totale</b>	<b>67.675</b>	<b>46.860</b>

Nella presente voce confluiscono anche, nella sottovoce c), i crediti a vista verso banche, in ossequio al 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia di ottobre 2021.

Tra i crediti a vista verso banche sono inclusi 66.347 mila euro riferiti a rapporti con la controllante Banca Ifis.

## SEZIONE 4

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso Banche</b>	<b>2.531</b>	-	-	-	-	<b>2.531</b>	<b>103.188</b>	-	-	-	-	<b>103.188</b>
1. Finanziamenti	2.531	-	-	-	-	2.531	103.188	-	-	-	-	103.188
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	2.531	-	-	X	X	X	2.348	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	-	-	X	X	X	100.840	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	100.840	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.531</b>	-	-	-	-	<b>2.531</b>	<b>103.188</b>	-	-	-	-	<b>103.188</b>

## Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso banche sono principalmente ascrivibili alla riserva obbligatoria per 2.531 mila euro.

Nella voce in esame non sono presenti attività deteriorate.

Come già segnalato in precedenza, in conformità al 7° aggiornamento di ottobre 2021 della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti verso banche a vista vengono rappresentati nella voce 10 dell'attivo "Cassa e Disponibilità liquide".

Per la determinazione del *fair value* dei crediti verso banche si rimanda alla sezione A.4 "Informativa sul *fair value*", paragrafo A.4.2 "Processi e sensibilità delle valutazioni" della Parte A.

#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31.12.2022						31.12.2021					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>683.936</b>	<b>7.007</b>	<b>609</b>	-	-	<b>691.552</b>	<b>594.750</b>	<b>4.873</b>	<b>689</b>	-	-	<b>600.312</b>
1.1 Conti correnti	46.681	567	-	X	X	X	31.416	165	-	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3 Mutui	569.947	5.404	607	X	X	X	548.957	4.658	630	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	574	332	-	X	X	X	524	-	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	66.734	704	2	X	X	X	13.853	50	59	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>683.936</b>	<b>7.007</b>	<b>609</b>	-	-	<b>691.552</b>	<b>594.750</b>	<b>4.873</b>	<b>689</b>	-	-	<b>600.312</b>

Legenda:  
L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

La sottovoce 3. "Mutui" comprende le attività cedute e non cancellate riferibili ai crediti dell'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Emma" per euro 506 milioni. Tali operazioni non presentando i requisiti dello IFRS 9 per procedere alla cosiddetta "*derecognition*", sono state oggetto di "ripresa" in bilancio.

La sottovoce 7. "Altri finanziamenti" include gli anticipi s.b.f. ed i crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari.

## 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	31.12.2022			31.12.2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>683.936</b>	<b>7.007</b>	<b>609</b>	<b>594.750</b>	<b>4.873</b>	<b>689</b>
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	15.447	-	-	12.383	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	503.767	3.522	482	451.704	2.399	488
d) Famiglie	164.722	3.485	127	130.663	2.474	201
<b>Totale</b>	<b>683.936</b>	<b>7.007</b>	<b>609</b>	<b>594.750</b>	<b>4.873</b>	<b>689</b>

## 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	680.443	680.443	10.938	31.054	621	(4.761)	(153)	(24.047)	(12)	(503)
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>680.443</b>	<b>680.443</b>	<b>10.938</b>	<b>31.054</b>	<b>621</b>	<b>(4.761)</b>	<b>(153)</b>	<b>(24.047)</b>	<b>(12)</b>	<b>(503)</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>690.280</b>	<b>690.280</b>	<b>8.978</b>	<b>28.428</b>	<b>728</b>	<b>(3.235)</b>	<b>(433)</b>	<b>(21.207)</b>	<b>(40)</b>	<b>(245)</b>

\* Valore da esporre a fini informativi

## 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non piu' conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	1.772	1.772	30	50	-	(12)	-	(39)	-	-
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>1.772</b>	<b>1.772</b>	<b>30</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>(12)</b>	<b>-</b>	<b>(39)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2021)</b>	<b>89.992</b>	<b>89.992</b>	<b>1.762</b>	<b>304</b>	<b>-</b>	<b>(525)</b>	<b>(114)</b>	<b>(34)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**SEZIONE 5****Derivati di copertura – Voce 50**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

**SEZIONE 6****Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

**SEZIONE 7****Partecipazioni – Voce 70**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene partecipazioni.

**SEZIONE 8****Attività materiali – Voce 80****8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/ Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>971</b>	<b>118</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	813	-
c) mobili	15	10
d) impianti elettronici	33	18
e) altre	110	90
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>398</b>	<b>540</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	373	540
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	25	-
<b>Totale</b>	<b>1.369</b>	<b>658</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

**8.2 Attività materiali detenute a scopo investimento: composizione delle attività valutate al costo**

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo investimento valutate al costo.

**8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate**

La Banca non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

**8.4 Attività materiali detenute a scopo investimento: composizione delle attività valutate al fair value**

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo investimento valutate al fair value.

**8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione**

La Banca non possiede rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>1.044</b>	<b>194</b>	<b>163</b>	<b>480</b>	<b>1.881</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(504)	(184)	(145)	(390)	(1.223)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>540</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>90</b>	<b>658</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>4.201</b>	<b>568</b>	<b>84</b>	<b>888</b>	<b>5.740</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	6	35	41
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	4.201	568	78	853	5.699
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(3.554)</b>	<b>(563)</b>	<b>(69)</b>	<b>(842)</b>	<b>(5.029)</b>
C.1 Vendite	-	(351)	-	-	-	(351)
C.2 Ammortamenti	-	(243)	(5)	(7)	(49)	(304)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(2.960)	(558)	(62)	(793)	(4.374)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>1.186</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	<b>135</b>	<b>1.369</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.489	747	214	917	5.367
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>4.675</b>	<b>762</b>	<b>247</b>	<b>1.052</b>	<b>6.736</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	<b>1.186</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	<b>135</b>	<b>1.369</b>

Le altre variazioni, in aumento e in diminuzione, sono relative ai valori delle immobilizzazioni ex Credifarma, aggregate a quelle già presenti della ex Farbanca e rappresentate nelle esistenze iniziali.

L'importo indicato nella sottovoce "C.1 vendite" per 351 mila euro, si riferisce al valore residuo di bilancio di un immobile di proprietà della Banca, situato a Milano e ceduto nel corso dell'esercizio.

Come evidenziato nella Parte A - Politiche contabili, le immobilizzazioni materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni di seguito riportate:

	%
<b>Arredamento</b>	<b>15</b>
<b>Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio</b>	<b>12</b>
<b>Impianti e macchinari vari</b>	<b>15</b>
<b>Macchine elettroniche/elettromeccaniche</b>	<b>20</b>
<b>Automezzi</b>	<b>25</b>
<b>Impianti di comunicazione</b>	<b>25</b>
<b>Costruzioni leggere</b>	<b>10</b>
<b>Impianti ripresa fotografica/allarme</b>	<b>30</b>

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

La Banca non possiede attività materiali a scopo di investimento

**8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue**

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

**8.9 Impegni per acquisto di attività materiali**

Non sono in essere impegni per acquisto di attività materiali.

## SEZIONE 9

## Attività immateriali – Voce 90

**9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Le attività immateriali della Banca sono completamente ammortizzate per cui il valore dell'attivo di bilancio, per tale voce, è pari a 0.

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	125	-	125
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	125	-	125
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	(125)	-	(125)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(125)	-	(125)
- Ammortamenti	X	-	-	(125)	-	(125)
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	-	-	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	-	-	-
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce B.6 "Altre variazioni" è ai valori delle immobilizzazioni ex Credifarma.

**9.3 Attività immateriali altre informazioni**

Non ci sono altre informazioni.

## SEZIONE 10

## Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

## 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione crediti	5.375	1.572
di cui DTA trasformabili L-214/2011	5.375	1.572
Fondi Rischi ed Oneri	308	76
Altre	180	146
<b>Totale attività per imposte anticipate iscritte</b>	<b>5.863</b>	<b>1.794</b>

## 10.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	31.12.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni materiali	17	-
<b>Totale attività per imposte anticipate iscritte</b>	<b>17</b>	<b>0</b>

## 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.794</b>	<b>2.273</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>4.705</b>	<b>65</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	277	65
a) relative a precedenti esercizi	27	45
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	250	20
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	4.428	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>636</b>	<b>544</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	636	544
a) rigiri	636	544
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.863</b>	<b>1.794</b>

Gli "Altri aumenti", per 4.428 mila euro, si riferiscono all'operazione di aggregazione aziendale, citata in precedenza, che ha originato Banca Credifarma.

**10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.572</b>	<b>1.871</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.803</b>	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>299</b>
3.1 Rigiri	-	299
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdita di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.375</b>	<b>1.572</b>

Gli "Aumenti", per 3.803 mila euro, si riferiscono all'operazione di aggregazione aziendale, citata in precedenza, che ha originato Banca Credifarma.

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>109</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	72	-
a) relative a precedenti esercizi	15	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	57	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	37	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>92</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	92	-
a) rigiri	92	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>17</b>	-

Gli "Altri aumenti", per 37 mila euro, si riferiscono all'operazione di aggregazione aziendale, citata in precedenza, che ha originato Banca Credifarma.

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

La presente voce non risulta avvalorata in quanto non si registrano variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto.

**10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Importo iniziale</b>	-	<b>1</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>1</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1
a) rigiri	-	1
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	-	-

**10.7 Altre informazioni**

Si evidenzia che, conformemente alle disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 100 "Attività fiscali" e 60 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 120 "Altre attività" e 80 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

**SEZIONE 11****Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività o gruppi di attività classificabili in questa tipologia.

**SEZIONE 12****Altre attività – Voce 120****12.1 Altre attività: composizione**

	31.12.2022	31.12.2021
1. Partite diverse in sospeso	141	28
2. Operazioni varie in titoli	-	-
3. Valori presi in carico ultimo giorno	10.698	3.960
4. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	252	296
5. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	14	24
6. Spese incrementative su beni di terzi	1.548	1.130
7. Partite in attesa di appostazione contabile		
8. Partite fiscali debitorie		
9. Altre partite diverse	2.016	1.269
<b>Totale</b>	<b>14.669</b>	<b>6.706</b>

La voce "Valori presi in carico l'ultimo giorno" si riferisce a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio.

## PASSIVO

## SEZIONE 1

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

## 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>3.157</b>	X	X	X	<b>43.560</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	3.157	X	X	X	5.184	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	-	X	X	X	38.366	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	-	X	X	X	38.366	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	-	X	X	X	10	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.157</b>	-	-	<b>3.157</b>	<b>43.560</b>	-	-	<b>43.560</b>

## Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I debiti verso banche sono costituiti da conti correnti per 3,2 milioni di euro accesi presso istituti bancari italiani (sottovoce 2.1).

**1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2022				Totale 31.12.2021			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	263.186	X	X	X	212.145	X	X	X
2. Depositi a scadenza	14.786	X	X	X	29.225	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	410	X	X	X	558	X	X	X
6. Altri debiti	359.465	X	X	X	365.665	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>637.847</b>	-	-	<b>637.847</b>	<b>607.593</b>	-	-	<b>607.593</b>

**Legenda:**

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce 2. "Depositi a scadenza" ha evidenziato una riduzione nel 2021 per circa 15 milioni di euro.

La sottovoce 5. "Debiti per leasing" include euro 410 mila riferibili ai debiti iscritti relativi ai leasing operativi soggetti all'applicazione dell'IFRS16.

In considerazione della scadenza prevalentemente a breve dei debiti verso clientela, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

**1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione**

Non sono in essere titoli in circolazione.

**1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati**

Non sono in essere titoli subordinati.

**1.5 Dettaglio dei debiti strutturati**

Non sono in essere operazioni di tale tipologia

**1.6 Debiti per leasing**

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario

**SEZIONE 2****Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

**SEZIONE 3****Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

**SEZIONE 4****Derivati di copertura – Voce 40**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non possiede Derivati di copertura.

**SEZIONE 5****Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

**SEZIONE 6****Passività fiscali – Voce 60**

Si rimanda a quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

**SEZIONE 7****Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni rientranti in tale fattispecie.

**SEZIONE 8****Altre passività – Voce 80****8.1 Altre passività: composizione**

	31.12.2022	31.12.2021
1. Operazioni varie in titoli	-	645
2. Passività connesse al personale	1.080	541
3. Debiti verso fornitori	4.963	2.646
4. Operazioni in corso di lavorazione	7.973	3.703
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	6.834	17.633
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	140	9
7. Partite fiscali	597	573
8. Altre partite diverse	17.463	8.130
<b>Totale</b>	<b>39.050</b>	<b>33.882</b>

Le "Altre partite diverse" attengono a partite prese in carico gli ultimi giorni dell'esercizio che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo. Le "Passività connesse al personale dipendente" sono prevalentemente riferite al sistema premiante.

## SEZIONE 9

## Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

## 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>153</b>	<b>165</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>252</b>	<b>7</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2	2
B.2 Altre variazioni	250	5
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>77</b>	<b>19</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	41	16
C.2 Altre variazioni	36	3
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>328</b>	<b>153</b>
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>153</b>

Gli "Altri aumenti", per 250 mila euro, si riferiscono all'operazione di aggregazione aziendale, citata in precedenza, che ha originato Banca Credifarma

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19.

Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un surplus del debito per TFR determinato in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro rispetto a quanto risultante dalla valutazione attuariale pari a euro 36 mila.

## 9.2 Altre informazioni

Le basi tecniche utilizzate per simulare la proiezione futura del TFR e delle relative liquidazioni fino alla data di pensionamento secondo la normativa seguente sono state le seguenti:

<b>Assumptions (Ipotesi adottate)</b>		
<i>Discount rate</i> - (Tasso di Attualizzazione)	3,7%	Tasso medio sulla base della duration delle liquidazioni. Benchmark di riferimento: - iBoxx € Corporates AA 7-10 - iBoxx € Corporates AA 10+
<i>Inflation rate</i> (Tasso di inflazione)	2,5%	
<i>Nominal rate of wage growth</i> (Tasso nominale di crescita delle retribuzioni)	2,5%	
<i>Labour turnover rate</i> (Tasso annuo di turnover)	2,0%	
<i>Probability of request of advances of TFR</i> (Probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR)	1,8%	
<i>Percentage required in case of advance</i> (misura di richiesta dell'anticipo)	70,00%	
<i>Life Table - Male</i> (Tavola di sopravvivenza - maschi)	M2019	Tavola ISTAT popolazione residente - maschi
<i>Life Table - Female</i> (Tavola di sopravvivenza - Femmine)	F2019	Tavola ISTAT popolazione residente - femmine

## SEZIONE 10

## Fondi per rischi e oneri – Voce 100

## 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>Totale 31.12.2021</b>
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6	136
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.106	141
4.1 controversie legali e fiscali	947	138
4.2 oneri per il personale	159	2
4.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.112</b>	<b>277</b>

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>136</b>	-	<b>141</b>	<b>277</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3</b>	-	<b>1.288</b>	<b>1.291</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3	-	170	173
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.118	1.118
di cui migrazione Credifarma			1.075	1.075
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>133</b>	-	<b>323</b>	<b>456</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	280	280
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	133	-	43	176
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6</b>	-	<b>1.106</b>	<b>1.112</b>

Tra gli aumenti:

- la sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è riferita quasi esclusivamente ad accantonamenti per fondi su controversie legali;
- la sottovoce B.4 "Altre variazioni" comprende gli effetti complessivi dell'operazione di fusione citata in precedenza;

Tra le diminuzioni:

- la sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" è relativa per 226 mila euro al fondo oneri per il personale e per 54 mila euro al fondo per controversie legali.
- la sottovoce C.3 "Altre variazioni" si riferisce a rilasci sul fondo impegni e garanzie rilasciate e sul fondo controversie legali.

**10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	6	-	-	-	6
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>

**10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate**

Non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

**10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi.
2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso
3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano
4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali
5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari
6. Piani relativi a più datori di lavoro
7. Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

**10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**

Si sintetizzano nella tabella che segue le informazioni di cui allo IAS 37, par. 85 e 86, per ciascuna classe di passività potenziale.

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Controversie legali</b>	<b>947</b>	<b>141</b>
1.1. Cause civili	947	141
1.2. Rischi per revocatorie fallimentari	-	-
<b>2. Oneri per il personale</b>	<b>159</b>	<b>-</b>
2.1. Sistema premiante	159	-
2.2. Altro	-	-
<b>3. Altri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>1.106</b>	<b>141</b>

**SEZIONE 11****Azioni rimborsabili – Voce 120**

La presente sezione non risulta avvalorata.

## SEZIONE 12

## Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140 150, 160 170 e 180

## 12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
- N° azioni o quote proprie	4.711.469	3.530.815
- Valore nominale unitario	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

## 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.530.815</b>	-
- interamente liberate	3.530.815	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>3.530.815</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.180.654</b>	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	1.180.654	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Variazioni annue	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>4.711.469</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	4.711.469	-
- interamente liberate	4.711.469	-
- non interamente liberate	-	-

## 12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Al 31 dicembre 2022 sono iscritti al libro Soci circa 180 Soci, prevalentemente Farmacisti.

**12.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 7 – bis, del Codice Civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Voci di patrimonio netto	Importo al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	47.115		-		
<b>Riserve di capitale</b>	13.216				
- Riserva di sovrapprezzo azioni	13.216	A, B, C	6.638		
- Avanzo di concambio	-				
<b>Riserve da valutazione</b>	146				
<b>Riserve di utili</b>	25.937				
- Riserva legale	2.845	A, B	2.845		
- Riserve diverse	23.092	A, B, C	23.092		
			-		
<b>Riserve altre</b>	8.455				
<b>Utile d'esercizio 2022</b>	6.529	B	326		
		A, B, C	6.203		
<b>Totale</b>	<b>101.399</b>				

Legenda: "a": per aumento di capitale; "b": per copertura di perdite; "c": per distribuzione ai soci; "d": per altre destinazioni.

(1) Per ciò che attiene all'utile dell'esercizio 2021, la possibilità di utilizzazione e la quota disponibile tengono conto della ripartizione dell'utile proposta all'Assemblea dei Soci.

Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali che le regolano.

La possibilità di utilizzazione e la quota disponibile non tengono conto di eventuali vincoli previsti dalla normativa fiscale. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di Patrimonio che pongono delle limitazioni alle effettive possibilità di distribuzione delle riserve.

**12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non sono presenti strumenti rappresentativi del capitale.

## ALTRE INFORMAZIONI

## 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>522.667</b>	<b>6.412</b>	<b>3.697</b>	-	<b>532.776</b>	<b>222.876</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	4.022	-	-	-	4.022	1.029
e) Società non finanziarie	316.185	1.964	1.088	-	319.237	160.702
f) Famiglie	202.460	4.448	2.609	-	209.517	61.146
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>1.099</b>	-	-	-	<b>1.099</b>	<b>990</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	19	-	-	-	19	19
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	743	-	-	-	743	634
f) Famiglie	337	-	-	-	337	337

## 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Fattispecie non presente

## 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Fattispecie non presente

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>136.636</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	841
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	424
2. altri titoli	417
c) titoli di terzi depositati presso terzi	841
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	135.795
<b>4. Altre operazioni</b>	-

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi nel corso dell'esercizio e non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

La sottovoce 3.d) "titoli di proprietà depositati presso terzi" si riferisce principalmente alle *tranche* dei titoli ABS sottoscritte dalla Banca nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "EMMA".

**5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili**

Fattispecie non presente.

**6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili**

La Banca non ha in essere attività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32 par. 42.

**7. Operazioni di prestito titoli**

La Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli.

**8. Informativa sulle attività a controllo congiunto**

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

## 4.3 PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## SEZIONE 1

## Interessi – Voci 10 e 20

## 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	X	-	-
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	-	<b>26.932</b>	-	<b>26.932</b>	<b>20.098</b>
3.1 Crediti verso banche	-	13	X	13	-
3.2 Crediti verso clientela	-	26.919	X	26.918	20.098
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	X	X	-	-	-
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>26.932</b>	-	<b>26.932</b>	<b>20.098</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali.

## 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Banca non ha posto in essere operazioni in valuta che originano interessi attivi in valuta.

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.816)	-	-	(5.816)	-
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(502)	X	X	(502)	(1.116)
1.3 Debiti verso clientela	(5.314)	X	X	(5.314)	(3.982)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.816)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5.816)</b>	<b>(5.098)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	6	X	X	6	11

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni****1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

La Banca non detiene passività finanziarie denominate in valute diverse dall'Euro.

**1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura**

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali.

## SEZIONE 2

## Le commissioni – Voce 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>7</b>	<b>49</b>
1. Collocamento titoli	2	44
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	2	44
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	5	5
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	5	5
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	-	-
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) custodia e amministrazione</b>	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	-	-
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>4.639</b>	<b>3.350</b>
1. Conti correnti	2.932	1.653
2. Carte di credito	498	842
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	1.028	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	62	66
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	119	789
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>400</b>	-
1. Gestione di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	400	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>153</b>	-
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	-	-
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>218</b>	<b>10</b>
di cui: per operazioni di factoring	-	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	-	<b>1</b>
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.437</b>	<b>3.430</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>500</b>	<b>745</b>
1.gestione di portafogli	-	-
2.collocamento di titoli	2	43
3.servizi e prodotti di terzi	498	701
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>
1.gestione di portafogli	-	-
2.collocamento di titoli	-	-
3.servizi e prodotti di terzi	-	(1)
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1.gestione di portafogli	-	-
2.collocamento di titoli	-	-
3.servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>744</b>

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>-</b>	<b>(12)</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	(12)
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate da terzi	-	-
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(623)</b>	<b>(393)</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>(29)</b>	<b>(110)</b>
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>i) Negoziazione di valute</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>(85)</b>	<b>(83)</b>
<b>Totale</b>	<b>(737)</b>	<b>(598)</b>

## SEZIONE 3

## Dividendi e proventi simili – Voce 70

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

## SEZIONE 4

## Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	<b>3</b>	-	-	<b>3</b>
1.1 Titoli di debito	-	3	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	-	<b>3</b>	-	-	<b>3</b>

## SEZIONE 5

## Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

## SEZIONE 6

## Utile (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

## 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

## SEZIONE 7

## Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

## SEZIONE 8

## Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2022)	Totale (31.12.2021)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	(16)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	189
- Finanziamenti	(16)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	189
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(1.035)	-	(503)	(1.437)	-	-	-	280	949	-	(1.746)	(2.803)
- Finanziamenti	(1.035)	-	(503)	(1.437)	-	-	-	280	949	-	(1.746)	(2.803)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1.051)</b>	<b>-</b>	<b>(503)</b>	<b>(1.437)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>280</b>	<b>949</b>	<b>-</b>	<b>(3.782)</b>	<b>(2.614)</b>

**8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

La presente sezione non viene avvalorata in quanto alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

La presente sezione non viene avvalorata in quanto alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

**8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione**

La presente sezione non viene avvalorata in quanto alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

## SEZIONE 9

## Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

## SEZIONE 10

## Spese amministrative – Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1) Personale dipendente	(4.478)	(2.151)
a) salari e stipendi	(3.060)	(1.449)
b) oneri sociali	(1.007)	(532)
c) indennità di fine rapporto	(200)	(98)
d) spese previdenziali	(18)	(8)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2)	(2)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(191)	(62)
2) Altro personale in attività	(362)	(244)
3) Amministratori e sindaci	(186)	(511)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	264	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(1.259)	-
<b>Totale</b>	<b>(6.021)</b>	<b>(2.906)</b>

Tra le "Spese per il personale" trovano appostazione anche gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2022	31.12.2021
<b>Personale dipendente:</b>	<b>63</b>	<b>30</b>
a) dirigenti	-	-
b) quadri direttivi	19	13
c) restante personale dipendente	44	17
<b>Altro personale</b>	<b>13</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>30</b>

## 10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Non sono in essere fondi di quiescenza a benefici definiti.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non vi sono altri benefici attivi a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
<b>1. Imposte indirette e tasse</b>	<b>(518)</b>	<b>(420)</b>
<b>2. Spese per acquisti di beni e servizi</b>	<b>(4.421)</b>	<b>(2.992)</b>
2.1 telefoniche, postali, trasmissione dati	(193)	(174)
2.2 vigilanza e trasporto valori	(18)	(3)
2.3 energia elettrica, riscaldamento e acqua	(52)	(18)
2.4 spese di trasporto	(32)	(5)
2.5 locazione programmi	(230)	(72)
2.6 servizi org.ed elaborazioni elettroniche	(3.834)	(2.664)
2.7 cancelleria e stampati	(14)	(8)
2.8 pulizia locali	(48)	(48)
<b>3. Spese per servizi professionali</b>	<b>(1.569)</b>	<b>(1.966)</b>
3.1 compensi a professionisti	(663)	(782)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(906)	(1.184)
<b>4. Fitti e canoni passivi</b>	<b>(116)</b>	<b>(107)</b>
4.1 fitti di immobili	(77)	(92)
4.2 canoni di locazione macchine	(39)	(14)
<b>5. Spese per manutenzione mobili, Immobili e impianti</b>	<b>(53)</b>	<b>(13)</b>
<b>6. Premi di assicurazione</b>	<b>(1)</b>	<b>(40)</b>
<b>7. Altre spese</b>	<b>(2.486)</b>	<b>(1.167)</b>
7.1 spese per informazioni, visure e abbonamenti	(26)	(21)
7.2 contributi associativi	(18)	(26)
7.3 pubblicità e rappresentanti	(35)	(12)
7.4 contributi FITD e Resolution Fund	(365)	(418)
7.5 altre spese diverse	(2.042)	(690)
<b>Totale</b>	<b>(9.164)</b>	<b>(6.705)</b>

## SEZIONE 11

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

## 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) accantonamento/rilascio su impegni a erogare fondi	-	-
b) accantonamento/rilascio su garanzie rilasciate	130	191
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>191</b>

## 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Fattispecie non presente.

## 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2022	31.12.2021
a) acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	(127)	(20)
b) acc.to al fondo rischi e oneri diversi	-	-
<b>Totale</b>	<b>(127)</b>	<b>(20)</b>

## SEZIONE 12

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

## 12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale	(304)	-	-	(304)
- di proprietà	(126)	-	-	(126)
- diritti d'uso acquistati con il leasing	(178)	-	-	(178)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà	-	-	-	-
- diritti d'uso acquistati con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(304)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(304)</b>

## SEZIONE 13

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

## 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività immateriali</b>				
di cui: software	(125)	-	-	(125)
A.1 Di proprietà	(125)	-	-	(125)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(125)	-	-	(125)
A.2 Diritti d'uso acquistati con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(125)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(125)</b>

## SEZIONE 14

## Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

## 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
- Altri oneri	(176)	(341)
<b>Totale</b>	<b>(176)</b>	<b>(341)</b>

La voce "altri oneri" si riferisce alle sopravvenienze passive.

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2022	31.12.2021
1. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	311	458
2. Altri proventi	1.037	638
<b>Totale</b>	<b>1.348</b>	<b>1.096</b>

La sottovoce di cui al punto 2 comprende principalmente recupero di spese su c/c, sopravvenienze attive e recupero spese diverse.

**SEZIONE 15****Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220**

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2022 risulta nulla.

**SEZIONE 16****Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

**SEZIONE 17****Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato rettifiche di valore dell'avviamento.

**SEZIONE 18****Utile (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250**

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	179	-
- Utili da cessione	180	-
- Perdite da cessione	(1)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>179</b>	<b>-</b>

L'utile da cessione deriva dalla cessione di un immobile di proprietà della Banca.

## SEZIONE 19

## Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

## 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2022	Totale 31.12.2021
1. Imposte correnti (-)	(2.723)	(1.605)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(84)	222
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(480)	(479)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	20	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(3.267)	(1.862)

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	% (1)
<b>Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale</b>	<b>2.694</b>	<b>27,50</b>
Quota non deducibile degli interessi passivi	-	
Addizionale Ires legge 29 gennaio 2014 n.5	-	
Costi non deducibili e altre variazioni	-	
Altre variazioni in aumento	67	0,68
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento</b>	<b>67</b>	<b>0,68</b>
Sistemazione fiscalità esercizi precedenti BCF	-	
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(161)	(1,64)
Benefici fiscali (Irap deducibile Ires e Ace)	0	
Altre variazioni in diminuzione	(222)	(2,27)
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione</b>	<b>(383)</b>	<b>(3,91)</b>
<b>Imposte Ires imputate a conto economico</b>	<b>2.378</b>	<b>24,27</b>

	IRAP	% (1)
<b>Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale</b>	<b>546</b>	<b>4,65</b>
Spese del personale non deducibili	-	
Maggiorazioni di aliquota deliberate dalle Regioni	-	
Rettifiche di valore nette su crediti	-	
Costi indeducibili	-	
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	245	2,09
Altre variazioni in aumento	98	0,83
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento</b>	<b>343</b>	<b>2,92</b>
Scarico della fiscalità differita per affrancamenti fiscali	-	
Dividendi	-	
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	
Altre variazioni in diminuzione	-	
<b>Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte Irap imputate a conto economico</b>	<b>889</b>	<b>7,57</b>

(1) L'incidenza percentuale è calcolata rapportando le imposte (con il relativo segno algebrico) all'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico).

## SEZIONE 20

### Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività o gruppi di attività classificabili in questa tipologia.

## SEZIONE 21

### Altre informazioni

#### **24.1 Informativa in tema di erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

In particolare, con riferimento all'informativa di bilancio la norma prevede a carico di tutte le imprese l'obbligo di inserire nelle note al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato informazioni in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da:

- pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate (art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013);
- società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni; e
- società in partecipazione pubblica.

Ciò premesso, si segnala che la Banca non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere.

## SEZIONE 22

## Utile per azione

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett. b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. A tal proposito si precisa che la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio 2022 recepisce l'aumento di capitale effettuato a favore dell'operazione di fusione commentata diffusamente nel precedente paragrafo 2.3.

Si segnala altresì che la Banca non ha emesso strumenti finanziari che incorporino diritti ad essere convertiti in capitale e che conseguentemente possano innescare effetti diluitivi. Pertanto, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione ed è pari ad euro 1,488 per azione.

Inoltre, poiché la Banca non ha emesso azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile dell'esercizio.

## 22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2022	31/12/2021
Media ponderata delle azioni ordinarie	4.387.114	3.530.815
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	4.387.114	3.530.815

## 22.2 Altre informazioni

	31/12/2022			31/12/2021		
	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
Utile base per azione (EPS Base)	6.529.226	4.387.114	1,488	4.380.897	3.530.815	1,241
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	6.529.226	4.387.114	1,488	4.380.897	3.530.815	1,241

## 4.4 PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31.12.2022	31.12.2021
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>6.529</b>	<b>4.381</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:</b>		<b>(30)</b>	<b>(1)</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value	-	-
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) Variazione di fair value	-	-
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(30)	(1)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura: [elementi non designati]	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(30)</b>	<b>(1)</b>
200.	<b>Redditività complessiva (10+190)</b>	<b>6.499</b>	<b>4.380</b>

## 4.5 PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA -

### PREMESSA

#### *Organizzazione del governo dei rischi*

La normativa di vigilanza prudenziale sulle banche sta continuando nel suo percorso di rafforzamento del sistema di regole ed incentivi che consentono di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi di una misurazione più accurata dei potenziali rischi connessi all'attività finanziaria, nonché del mantenimento di una dotazione patrimoniale più strettamente commisurata all'effettivo grado di esposizione al rischio di ciascun intermediario.

Banca Credifarma, in quanto banca, è assoggettata, a livello individuale, alle disposizioni di vigilanza previste per le banche; altresì, la società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banca Ifis. In tale contesto, nel corso del 2022, ha recepito le diverse Direttive emanate dalla Capogruppo volte ad assicurare, fra gli altri, coerenza all'assetto complessivo di governo dei rischi.

Con riferimento al governo dei rischi, la Capogruppo ne rivede periodicamente le direttrici strategiche declinate nel c.d. Risk Appetite Framework di Gruppo, mentre nell'ambito del cosiddetto secondo pilastro trovano collocazione i processi ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) in relazione ai quali la Capogruppo effettua una autonoma valutazione, rispettivamente dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica di Gruppo in relazione sia ai rischi cosiddetti di primo pilastro (credito, controparte, mercato e operativo) sia agli altri rischi (tasso di interesse del banking book, concentrazione, ecc.) e della propria adeguatezza in relazione al governo e alla gestione del rischio di liquidità e del funding.

Al fine di garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto, il Gruppo Banca Ifis si è dotato di un sistema di controlli Interni, ovvero di un insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, l'attuazione delle strategie aziendali in un'ottica di contenimento del rischio.

Le linee di indirizzo di Gruppo del sistema dei controlli interni stabiliscono procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le varie componenti del Gruppo e la Capogruppo per tutte le aree di attività sottoposte a direzione e coordinamento, nonché compiti e responsabilità degli organi e delle funzioni di controllo all'interno del Gruppo, le procedure di coordinamento, i rapporti organizzativi, i flussi informativi e i relativi raccordi. In tale ambito, la Capogruppo rende noti alle Controllate i criteri che presiedono le diverse fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi.

Banca Credifarma, conseguentemente, si è dotata di un sistema dei controlli interni coerente con la strategia e la politica del Gruppo in materia di controlli e conforme con la disciplina regolamentare applicabile su base individuale.

Si riportano di seguito i principali ruoli dei diversi attori del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione incardina la funzione di supervisione strategica mentre quella di gestione è svolta dall'Amministratore Delegato. Con riferimento all'esercizio della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione recepisce gli indirizzi strategici, il business model e il RAF di gruppo, le politiche di governo dei rischi definiti dalla Capogruppo, provvedendo a dare attuazione agli stessi per quanto concerne gli aspetti relativi alla propria realtà aziendale, assicurando una sana e prudente gestione.

Con cadenza almeno annuale approva i programmi di attività delle funzioni aziendali di controllo, ed esamina le relazioni annuali predisposte. Approva altresì il piano di audit pluriennale. Con riferimento all'esercizio della funzione di gestione, l'Amministratore Delegato, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, inter alia, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture organizzative coinvolte; pone in essere le iniziative e gli interventi per garantire la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità del sistema dei controlli interni, adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento, anche alla luce dell'evoluzione dell'operatività.

Il Collegio Sindacale incardina la funzione di controllo ed in tale contesto opera in stretto raccordo con il corrispondente organo della Capogruppo. In particolare, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. Specificatamente, accerta l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva; promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

L'Organismo di Vigilanza, distinto dal Collegio Sindacale, assolve alle funzioni previste dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti. Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi si precisa che sono state accentrate in Capogruppo ed è stata nominato il relativo referente per le attività esternalizzate che:

- svolge compiti di supporto alla funzione Risk Management della Capogruppo, collaborando, altresì, per quanto di competenza, alla predisposizione dell'informativa regolamentare/direzionale prevista sui rischi del Gruppo;
- riporta funzionalmente alla stessa;
- segnala tempestivamente eventi o situazioni particolari suscettibili di modificare rischi generati dalla società esternalizzante.

La Funzione Risk Management ha il compito di:

- sviluppare e/o mantenere in modo sistematico e continuativo, i modelli e gli strumenti di risk management utilizzati anche alla luce dell'evoluzione normativa e degli indirizzi regolamentari aventi impatto sulle attività di risk management;
- definire e curare lo sviluppo di modelli e strumenti di misurazione e controllo dei rischi;
- coordinare la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dei processi di risk management, presidiando e promuovendo gli interventi volti a colmare i gap eventualmente rilevati;
- misurare l'esposizione della Banca ai diversi profili di rischio verificandone la conformità rispetto ai limiti stabiliti dall'Organo con funzione di gestione, garantendo agli Organi e le Funzioni aziendali la produzione di reporting sui diversi profili di rischio;
- proporre all'Organo con funzione di supervisione strategica le metriche di Risk Appetite Framework (Risk Appetite, Risk Tolerance e Risk Capacity), verificandone nel continuo l'adeguatezza e coordinandosi, ove necessario, con altre funzioni competenti;
- fornire alla omologa funzione di capogruppo tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'ICAAP-ILAAP, del Risk Appetite Framework e del Piano Strategico / Budget;
- effettuare periodicamente prove di stress sui principali rischi cui la Banca è esposta, al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale della Banca anche in condizioni di scenario avverso;
- predisporre una reportistica periodica sull'evoluzione del profilo di rischiosità del portafoglio crediti della Banca, sulla congruità degli accantonamenti, sui grandi rischi;
- valutare l'efficienza del processo di recupero del credito deteriorato. In tale ambito, il Risk Management predisponde una reportistica periodica sugli esiti delle azioni esperite dalla competente funzione operativa, e condividere con quest'ultima i relativi risultati
- valutare il corretto monitoraggio del credito e fornire alle funzioni operative competenti specifica reportistica con gli esiti delle analisi svolte;
- effettuare controlli specifici sulle cartolarizzazioni in essere e predisporre la relativa relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con la funzione di Capogruppo alla redazione del documento annuale di Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea);

- valutare preventivamente i rischi associati alle "Operazioni di Maggior Rilievo" (operazioni che, per le loro peculiari caratteristiche, possono determinare l'insorgenza di rischi rilevanti per la Banca) e la coerenza di tali operazioni con il Risk Appetite Framework;
- valutare preventivamente i rischi derivanti dall'offerta di nuovi prodotti e servizi e la capacità della Banca di gestirli, nonché la loro coerenza con il Risk Appetite Framework e gli obiettivi strategici definiti.

La gestione delle attività riconducibili alla funzione di revisione interna è accentrata presso la funzione Internal Audit di Capogruppo: in tale contesto è stato identificato un referente per le attività esternalizzate avente compiti di supporto operativo nei confronti della funzione di Capogruppo nonché di segnalazione tempestiva alla stessa di eventi o situazioni particolari suscettibili di modificare i rischi.

Sulla base dei piani di attività approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Credifarma, le funzioni di controllo dei rischi e di revisione interna svolgono le attività ivi definite e predispongono annualmente una relazione sull'attività svolta nella società con l'obiettivo di fornire un resoconto in merito alle attività e ai controlli specificatamente effettuati.

La struttura dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (o di primo livello), finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, attraverso l'effettuazione di un controllo avente natura di verifica sul regolare svolgimento dei processi. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office; per quanto possibile sono incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici;
- controlli sulla gestione dei rischi (o di secondo livello), hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale con le norme.

Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Tali controlli vengono effettuati dalle Funzioni Compliance, Risk Management e Anti-Money Laundering, accentrate presso la capogruppo.

### **Cultura del rischio**

Banca Credifarma, con il supporto della Capogruppo, agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi. In particolare, sono sviluppati e attuati programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito alle responsabilità in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

In tale ambito, le funzioni di controllo di Capogruppo sono parti attive, per quanto di competenza, nei processi formativi.

## SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

#### INFORMAZIONI GENERALI CONNESSE A CIASCUN RISCHIO (CREDITO, OPERATIVO)

Banca Credifarma, nell'ambito delle linee guida approvate dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di vigilanza, ha perseguito l'obiettivo di consolidare la propria posizione competitiva nel comparto del finanziamento alle farmacie domestiche. In particolare, la banca affida la propria clientela attraverso

molteplici forme tecniche di finanziamento: dall'anticipazione dei crediti commerciali vantati nei confronti delle ASL ai mutui ipotecari.

In considerazione delle particolari attività svolte, il rischio di credito rappresenta l'aspetto più rilevante della rischiosità complessivamente assunta ed assumibile. È necessario, pertanto, garantirne l'efficiente ed efficace gestione nonché definire e presidiare i relativi processi operativi di concessione e monitoraggio. A tal fine, Banca Credifarma, nel processo di valutazione del merito di credito del potenziale cliente, effettua un'accurata analisi della situazione finanziaria complessiva dello stesso, avvalendosi sia delle informazioni da questi direttamente fornite sia delle evidenze riscontrate attraverso info-providers esterni e mediante la Centrale dei Rischi (CR) gestita dalla Banca d'Italia. In tal modo si assicura la disponibilità di un set informativo completo per poter valutare approfonditamente il merito di credito del cliente prima di affidarlo e, comunque, nel corso del rapporto.

Inoltre, Banca Credifarma si è dotata di un articolato strumento di verifica del corretto monitoraggio del credito che, attraverso l'analisi dei dati comportamentali interni e di sistema (entrambe estratti dal flusso di ritorno della CR), permette di classificare la totalità delle controparti affidate in funzione delle anomalie comportamentali rilevate e, quindi, di indirizzare specifiche azioni gestorie nei confronti delle stesse. Grande attenzione, inoltre, viene posta sul processo di recupero del credito deteriorato nonché sulla sua valutazione di efficienza ed efficacia (quest'ultima effettuata nell'ambito delle attività di controllo di secondo livello), attesi gli alti saggi di svalutazione utilizzati sia per le posizioni in Sofferenza che ad Inadempienza Probabile: in particolare, ogni tre mesi, la funzione di Risk Management verifica gli avanzamenti sui percorsi giudiziali intrapresi dalla struttura di Collection della Banca, quantifica gli incassi conseguiti e ne valuta la coerenza rispetto ai forecast.

#### *Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19*

La Banca negli esercizi precedenti aveva implementato varie attività per rispondere al meglio alla situazione emergenziale come, ad esempio, le misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle PMI previste dai Decreti emanati dal Governo, ovvero il Decreto Cura Italia e il Decreto Liquidità. Relativamente a quest'ultimo, durante l'esercizio 2022 non sono state effettuate nuove erogazioni. Per quanto riguarda gli importi residui dei finanziamenti interessati alle misure di sostegno ex Covid 19 questi ammontano a circa 1,9 milioni di euro.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività creditizia di Banca Credifarma è rivolta al finanziamento e al servizio del mondo della Farmacia. In quest'ambito l'attività creditizia si basa su strumenti tradizionali e non contempla operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

### *2.1 Aspetti organizzativi*

I principi e le linee guida che il Gruppo Banca Ifis intende darsi in materia di concessione del credito sono espressi all'interno della "Politica Creditizia di Gruppo" applicata e diffusa, per quanto di competenza, a tutte le unità organizzative della Banca e delle società del Gruppo coinvolte nei processi di assunzione e gestione del credito.

Al suo interno sono declinati:

- i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture organizzative coinvolte nel processo del credito;
- la definizione delle strategie creditizie e delle regole creditizie con riferimento ai segmenti di clientela, controparti e tipologie di operazioni assumibili;
- i limiti di affidamento assegnati su controparti non bancarie, di esposizione assegnati per le diverse tipologie di attività economiche, l'individuazione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR) per la verifica preventiva di coerenza delle stesse con i limiti e gli obiettivi di rischio definiti nel Risk Appetite Framework

(RAF) di Gruppo, i limiti di rischio assegnati per le operazioni con soggetti collegati e/o con esponenti aziendali ex 136 T.U.B.;

- le attività di monitoraggio, revisione e aggiornamento delle strategie e delle regole creditizie che prevedono il coinvolgimento:
  - della Direzione Grandi Rischi e Monitoraggio della Capogruppo, nel coordinamento del processo di formulazione delle proposte di revisione e aggiornamento delle politiche creditizie da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, e, per recepimento, a quello delle Società Controllate;
  - della Funzione Risk Management della Capogruppo, nel monitoraggio dei risultati conseguiti dal Gruppo in termini di volumi e posizionamento complessivo effettivo sul mercato del credito coerentemente con le strategie creditizie definite;
- gli elementi maggiormente qualificanti nell'ambito del processo del credito con particolare riferimento:
  - alla definizione delle categorie di rischio da assegnare alla clientela, in funzione del diverso profilo di rischio attribuibile alle forme tecniche di finanziamento oggetto di affidamento, in stretto raccordo con i processi operativi legati al "Sistema delle deleghe di Gruppo" in materia di assunzione del rischio di credito;
  - all'esame di tutte le informazioni utili, sia di natura interna che esterna, funzionali alla determinazione del merito creditizio del cliente e della solvibilità futura del debitore effettuando la valutazione del rischio di credito, in primo luogo, sulle normali fonti di rientro dell'esposizione e in via successiva, considerando l'utilizzo delle garanzie accessorie collegate all'intervento creditizio;
  - alle attività di monitoraggio e revisione del modello di definizione delle facoltà creditizie ovvero la matrice delle facoltà di concessione del credito ed i relativi massimali;
  - all'articolazione del processo del credito, nel suo ciclo complessivo, nei due macro-processi "istruttoria ed erogazione del credito" e "monitoraggio e recupero del credito".

A livello operativo, le diverse società del Gruppo declinano in Procedure Organizzate o Note Operative le specifiche modalità gestionali di applicazione delle regole creditizie.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento al documento "Politica di gestione del credito" predisposto sulla base della normativa vigente e della "Politica Creditizia di Gruppo", tenendo conto delle specificità del business e delle dimensioni di Banca Credifarma.

I poteri di erogazione del credito, disciplinati all'interno del documento di Gruppo "Sistema delle deleghe di assunzione" sono articolati su più livelli, e cioè il Responsabile di filiale, il Responsabile crediti, l'Amministratore Delegato, firma congiunta Responsabile crediti e Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Nell'attuale assetto organizzativo intervengono nel presidio e governo del rischio di credito specifiche aree di responsabilità centrali che garantiscono, con l'adeguato livello di segregazione, lo svolgimento delle attività di gestione e dei controlli di primo e secondo livello del rischio, mediante l'adozione di adeguati processi e applicativi informatici. In linea generale, il processo creditizio nel suo insieme, pur conservando le specificità derivanti dai differenti prodotti/ portafogli, risponde ad un criterio organizzativo comune articolato principalmente su fasi operative, ruoli, responsabilità e controlli di vario livello.

Relativamente al processo di concessione del credito, la banca individua la possibilità di nuove operazioni nel rispetto delle politiche di credito vigenti e sulla base del risk appetite definito; in tale contesto effettua l'esame istruttorio delle domande

di nuovi affidamenti e procede alla formalizzazione di una proposta da sottoporre ai competenti soggetti deliberanti, assicurando l'applicazione delle politiche di credito, dei controlli stabiliti ed effettuando un'analisi di merito creditizio come previsto dalla normativa interna vigente. Le proposte di affidamento e/o di acquisizione di crediti vengono presentate ai competenti soggetti deliberanti che, sulla base dei rispettivi poteri delegati, esprimono la propria decisione in materia di concessione del fido richiesto; la decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dell'esposizione concessa alla controparte (o eventuali gruppi collegati). Le operatività delle società controllate prevedono delle autonomie deliberative locali stabilite nell'ambito del perimetro operativo ed organizzativo definito dalla Capogruppo Banca Ifis.

Il monitoraggio dei crediti in essere è affidato ai gestori della posizione, supportati dall'Ufficio Monitoraggio e Gestione Crediti Problematici, avvalendosi delle segnalazioni operative e delle procedure.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito, risulta di particolare importanza la disponibilità del sistema di Gestione del Credito (GDC) che consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Si tratta di un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischio del cliente.

La Funzione Risk Management verifica con frequenza mensile la rischioosità del portafoglio crediti di Banca Credifarma, la dinamica degli impieghi, la congruità delle rettifiche di valore, l'adeguatezza delle azioni di recupero e la distribuzione del portafoglio crediti per portafoglio di vigilanza e per stage del modello di impairment IFRS9.

### 2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La Banca misura le perdite attese sui crediti verso la clientela mediante il proprio modello di impairment IFRS 9-compliant. Tale modello prevede il calcolo delle riserve con modalità differenziate in funzione dello stage in cui sono classificate le attività finanziarie:

- sui crediti allocati in stage 1, ossia i crediti in bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito, la Banca calcola un impairment corrispondente alla perdita attesa nell'orizzonte temporale di un anno. In tale ambito, occorre precisare che la funzione di Risk Management ha stimato sulla realtà combined ex Credifarma ed ex Farbanca sia la PD di portafoglio ad 1 anno che la LGD. È in funzione di tali grandezze che vengono calcolate le riserve generiche;
- sui crediti allocati in stage 2, ossia i crediti in bonis che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito, la Banca calcola la perdita attesa lungo tutta la vita residua dell'attività finanziaria. Al riguardo, si precisa che la funzione Risk Management ha stimato internamente la curva di PD multi – periodali di portafoglio che viene utilizzata per il calcolo delle relative riserve generiche;
- sui crediti allocati in stage 3, ossia i crediti deteriorati, la Banca distingue tra controparti in past due e controparti ad inadempienza probabile o sofferenza. Nel primo caso, le riserve specifiche sono calcolate con metodo forfettario e la percentuale di svalutazione è stata stimata internamente tenendo conto delle evidenze prodotte dalla Capogruppo per il portafoglio delle PMI, quest'ultimo analogo per dimensioni della clientela di riferimento a quello gestito da Banca Credifarma. Per le inadempienze probabili e le sofferenze, invece, è la struttura operativa competenze a determinare il tasso di copertura considerando i flussi di cassa attesi dall'azione di recupero. In particolare, per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti; inoltre, in coerenza con i principi contabili internazionali (IFRS 9), la valutazione include gli effetti dell'attualizzazione. Quest'ultima è effettuata, per ciascuna posizione, sulla base del tasso di interesse originario applicato al singolo rapporto.

Al fine di determinare se un'esposizione creditizia in bonis ha subito un significativo aumento del rischio di credito, il modello di impairment di Banca Credifarma considera i seguenti elementi:

- credito in bonis oggetto di concessione (forborne performing);
- credito in watchlist;
- credito con un numero di giorni di scaduto compreso tra 30 e 90. Quest'ultimo criterio implica l'adozione della rebuttable presumption.

Di conseguenza, se un credito in bonis soddisfa almeno uno dei criteri sopra richiamati, subisce il passaggio dallo stage 1 allo stage 2.

Le definizioni di inadempimento adottate dalla sono allineate alle indicazioni di Banca d'Italia - di cui alla circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti - e sono in continuità con le indicazioni della Capogruppo Banca Ifis.

Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali.

#### 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che la Banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte; nello specifico, ci si riferisce alle garanzie ricevute dalla clientela, sia di tipo reale sia personale, e a eventuali contratti che possono determinare una riduzione del rischio di credito. L'operatività di finanziamento alle farmacie può prevedere anche un'anticipazione accompagnata da una cessione o da un mandato all'incasso dei crediti con la possibilità di utilizzare le anticipazioni successive a decurtazione dei finanziamenti in essere.

### 3 Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

L'Ufficio Monitoraggio e Gestione Crediti Problematici, la responsabilità di rilevare ed analizzare le posizioni rischiose, verificarne la corretta gestione, adoperarsi per la rimozione delle eventuali anomalie e proporre le azioni volte al recupero del credito. In tale ambito, l'Unità Organizzativa Monitoraggio e Gestione Crediti Problematici monitora l'evoluzione del portafoglio o degli eventi negativi sul portafoglio e indirizza i Sales Manager per gestire le posizioni rischiose con l'obiettivo di ricondurle alla normalità nel minor tempo possibile o al rientro. Inoltre, propone la classificazione a UTP/sofferenza, nonché le rettifiche di valore, stralci e transazioni da sottoporre al corretto Organo deliberante competente. All'Amministratore Delegato è affidato il compito di controllare nel continuo l'andamento delle posizioni deteriorate ed indirizzare la definizione delle scelte da assumere per gestire in modo efficace ed efficiente le controparti in default.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione delle riserve specifiche in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti; inoltre, in coerenza con i principi contabili internazionali (IFRS 9), la valutazione include gli effetti dell'attualizzazione. Quest'ultima è effettuata, per ciascuna posizione, sulla base del tasso originario del singolo rapporto.

La Banca ha ritenuto di mantenere il modello metodologico di valutazione sopra indicato anche alla luce della situazione del settore farmaceutico che appare non correlato direttamente alle dinamiche di deterioramento del credito.

### 3.2 Write off

Il write off costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare il credito. Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero del credito siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Banca. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquired o originate

Si definiscono "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (POCI - Purchase or Originated Credit Impaired)" le esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono originate. Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale. Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2. Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1, poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

## 4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato redditività complessiva	2.367	2.604	2.036	3.006	684.070	694.083
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>2.367</b>	<b>2.604</b>	<b>2.036</b>	<b>3.006</b>	<b>684.070</b>	<b>694.083</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>2.989</b>	<b>1.695</b>	<b>189</b>	<b>333</b>	<b>698.294</b>	<b>703.500</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.054	24.047	7.007	503	692.002	4.926	687.076	694.083
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>31.054</b>	<b>24.047</b>	<b>7.007</b>	<b>503</b>	<b>692.002</b>	<b>4.926</b>	<b>687.076</b>	<b>694.083</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>26.080</b>	<b>21.707</b>	<b>4.873</b>	<b>245</b>	<b>702.334</b>	<b>3.707</b>	<b>698.627</b>	<b>703.500</b>

\*Valore da esporre a fini informativi



**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/ valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.333	3.893	1.147	77	3.173	338
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.067	161	352	86	2.546	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>12.400</b>	<b>4.054</b>	<b>1.499</b>	<b>163</b>	<b>5.719</b>	<b>338</b>
<b>Totale 31.12.2021</b>	<b>4.560</b>	<b>1.476</b>	<b>2.520</b>	<b>1.015</b>	<b>1.316</b>	<b>255</b>

**A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>30</b>	-	-	-	-	-
A.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	30	-	-	-	-	-
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>30</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2021</b>	-	-	-	-	-	-

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione e netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>												
A.1 A vista	67.677	67.677	-	-	-	6	6	-	-	-	67.671	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	67.677	67.677	-	X	-	6	6	-	X	-	67.671	-
<b>A.2 Altre</b>	2.542	2.542	-	-	-	11	11	-	-	-	2.531	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.542	2.542	-	X	-	11	11	-	X	-	2.531	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>70.219</b>	<b>70.219</b>	-	-	-	<b>17</b>	<b>17</b>	-	-	-	<b>70.202</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	19	19	-	X	-	-	-	-	X	-	19	-
<b>TOTALE B</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>19</b>	-
<b>TOTALE A+B</b>	<b>70.238</b>	<b>70.238</b>	-	-	-	<b>17</b>	<b>17</b>	-	-	-	<b>70.221</b>	-

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione e netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>												
a) Sofferenze	21.310	X	-	21.310	-	18.945	X	-	18.945	-	2.367	503
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	671	X	-	671	-	570	X	-	570	-	101	-
b) Inadempienze probabili	7.460	X	-	7.460	-	4.856	X	-	4.856	-	2.604	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.680	X	-	1.680	-	1.301	X	-	1.301	-	379	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.284	X	-	2.284	-	248	X	-	248	-	2.036	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	3.029	1.329	1.700	X	-	22	9	13	X	-	3.007	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	104	-	104	X	-	1	-	1	X	-	103	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	606.432	676.572	0.239	X	621	4.893	4.741	140	X	12	581.539	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.993	-	3.993	X	-	75	-	75	X	-	3.918	-
<b>TOTALE A</b>	<b>720.415</b>	<b>677.801</b>	<b>10.939</b>	<b>31.684</b>	<b>621</b>	<b>28.562</b>	<b>4.750</b>	<b>153</b>	<b>54.057</b>	<b>12</b>	<b>587.355</b>	<b>503</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>												
a) Deteriorate	3.697	X	-	3.697	-	-	X	-	-	-	3.697	-
b) Non deteriorate	530.156	523.747	6.412	X	-	6	6	-	X	-	530.151	-
<b>TOTALE B</b>	<b>533.853</b>	<b>523.747</b>	<b>6.412</b>	<b>3.697</b>	-	<b>6</b>	<b>6</b>	-	<b>X</b>	-	<b>533.848</b>	-
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.254.268</b>	<b>1.201.548</b>	<b>17.351</b>	<b>35.381</b>	<b>621</b>	<b>28.568</b>	<b>4.756</b>	<b>153</b>	<b>54.067</b>	<b>12</b>	<b>1.121.203</b>	<b>503</b>

## A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Finanziamenti in sofferenza:</b>										
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>B. Finanziamenti in inadempienze probabili:</b>	50		50		39		39		11	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>C. Finanziamenti scaduti deteriorati:</b>	50		50		39		39		11	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>D. Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:</b>										
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>E. Altri finanziamenti non deteriorati:</b>	1.801	1.772	30		13	12			1.788	
a) Oggetto di concessione conformi con le GL										
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione										
c) Oggetto di altre misure di concessione										
d) Nuovi finanziamenti										
<b>TOTALE (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.801</b>	<b>1.772</b>	<b>30</b>	<b>50</b>	<b>52</b>	<b>12</b>	<b>39</b>		<b>1.801</b>	

## A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sussistono esposizioni deteriorate verso Banche

## A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Non sussistono esposizioni oggetto di concessioni verso Banche

## A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>20.879</b>	<b>4.857</b>	<b>343</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.705</b>	<b>4.055</b>	<b>4.294</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.760	3.497	4.213
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	711	414	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	234	144	81
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.274</b>	<b>1.452</b>	<b>2.353</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	1.161
C.2 write-off	128	-	-
C.3 incassi	2.146	741	778
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	711	414
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>21.310</b>	<b>7.460</b>	<b>2.284</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.523	1.459	1.053

**A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.057</b>	<b>5.549</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	691	1.756
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>56</b>	<b>692</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	594
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	56	98
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>763</b>	<b>2.116</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
C.4 write-off	-	-
C.5 incassi	763	2.116
C.6 realizzati per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessioni	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.350</b>	<b>4.125</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	2.301

**A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Non sussistono esposizioni deteriorate verso banche e, pertanto, le relative variazioni risultano nulle.

## A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>17.890</b>	<b>525</b>	<b>3.162</b>	<b>1.755</b>	<b>155</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.356	-	975	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>2.649</b>	<b>534</b>	<b>2.443</b>	<b>22</b>	<b>1.076</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	2.208	97	2.219	22	1.076	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	441	437	186	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	38	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.596</b>	<b>489</b>	<b>749</b>	<b>476</b>	<b>983</b>	-
C.1. riprese di valore da valutazione	217	60	94	-	586	-
C.2 riprese di valore da incasso	430	429	214	39	38	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	949	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	441	437	186	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	173	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>18.943</b>	<b>570</b>	<b>4.856</b>	<b>1.301</b>	<b>248</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.241	-	-	-	-	-

## A.2. CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	176	11.591	736	1.234	709.319	723.056
- Primo stadio	-	-	176	11.008	736	1.234	667.289	680.443
- Secondo stadio	-	-	-	583	-	-	10.355	10.938
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	621	621
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	31.054	31.054
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	176	11.591	736	1.234	709.319	723.056
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	44	9.594	539	438	523.259	533.874
- Primo stadio	-	-	44	9.594	539	438	513.150	523.765
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	6.412	6.412
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.697	3.697
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale D</b>	-	-	44	9.594	539	438	523.259	533.874
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	220	21.185	1.275	1.672	1.232.578	1.256.930

La Banca non dispone di un sistema di rating interni. Per quanto riguarda i rating esterni utilizzati per la misurazione del rischio di credito secondo il metodo standardizzato, la Banca ha adottato il sistema di rating di *Standard & Poor's*.

In base a quanto stabilito dalla Circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nelle quali tali soggetti hanno la sede principale.

### A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Banca non dispone di rating interni

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche garantite

Fattispecie non presente.

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
			Immobili - ipoteche	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma			
							CLN	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche		Banche	Altre società finanziarie
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>416.392</b>	<b>409.633</b>	<b>172.742</b>			<b>2.413</b>						<b>2.526</b>	<b>1.228</b>	<b>199.166</b>	<b>378.072</b>
1.1 totalmente garantite	341.472	337.542	138.472			2.056						1.196	1.164	194.654	337.542
- di cui deteriorate	6.052	4.500	2.309									11		2.180	4.500
1.2 parzialmente garantite	73.920	72.091	34.270			355						1.329	64	4.512	40.530
- di cui deteriorate	2.336	1.016	906											26	932
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>26.287</b>	<b>26.282</b>				<b>160</b>								<b>26</b>	<b>24.421</b>
2.1 totalmente garantite	23.482	23.477				150									23.327
- di cui deteriorate	-	-				-								-	-
2.2 parzialmente garantite	1.805	1.805												25	1.094
- di cui deteriorate	-	-				-								-	-

#### A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Fattispecie non presente.

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	898	-	-	1.361	10.897	1.005	7.048
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	101	570	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	772	1.248	1.832	3.609
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	242	877	137	423
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.389	169	647	79
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	15.447	109	-	-	504.249	3.594	164.848	1.212
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	1.631	32	2.390	44
<b>Totale A</b>			<b>15.447</b>	<b>1.007</b>			<b>207.771</b>	<b>15.566</b>	<b>169.332</b>	<b>11.948</b>
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	1.088	-	2.609	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	4.022	-	-	-	318.887	4	207.243	2
<b>Totale B</b>			<b>4.022</b>				<b>319.975</b>	<b>4</b>	<b>209.852</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>			<b>19.469</b>	<b>1.197</b>			<b>527.746</b>	<b>15.570</b>	<b>379.184</b>	<b>11.950</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>			<b>19.212</b>	<b>87</b>			<b>515.928</b>	<b>14.066</b>	<b>364.686</b>	<b>10.153</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	2.367	18.943	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.604	4.856	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.037	248	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	684.545	4.915	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>691.553</b>	<b>29.962</b>								
<b>B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	3.697	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	530.151	6	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>533.848</b>	<b>6</b>								
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>1.225.401</b>	<b>29.968</b>								
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>824.024</b>	<b>25.050</b>								

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	70.202	16	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>70.202</b>	<b>16</b>								
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>38</b>	<b>-</b>								
<b>Totale (A+B) 31/12/2022</b>	<b>70.221</b>	<b>16</b>								
<b>Totale (A+B) 31/12/2021</b>	<b>102.207</b>	<b>-</b>								

#### B.4 Grandi Esposizioni

- a) Ammontare (valore di bilancio): euro 66.366.151
- b) Ammontare (valore ponderato): euro 0
- c) Numero: 1

In base alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale entrate in vigore il 1° gennaio 2014, è definita "Grande Esposizione" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% del Capitale di Classe 1 della Banca.

Al 31 dicembre 2022, la Banca ha in essere una esposizione rientrante nella definizione di "Grande Esposizione" verso Banca Ifis:

- al lordo degli effetti di Credit Risk Mitigation (cfr. art. 395 Reg. (UE) n. 575/2013), a euro 66.366.151;
- al netto degli effetti di Credit Risk Mitigation (cfr. art. 395 Reg. (UE) n. 575/2013) a euro 0;
- in termini di assorbimenti patrimoniali a copertura del rischio di credito secondo il metodo standardizzato, a euro 0.

Le posizioni rispettano il limite regolamentare alle Grandi Esposizioni, pari al 25% del Capitale Ammissibile in caso di imprese e al 100% del Capitale Ammissibile in caso di banche. Il Capitale Ammissibile di Banca Credifarma corrisponde al Capitale di Classe 1, che ammonta, al 31 dicembre 2022, a euro 101.748 mila, considerando anche l'utile del periodo.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione*

Alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2022 risulta in essere una operazione di cartolarizzazione denominata Emma SPV (l'"Operazione").

L'Operazione perfezionata il 28 marzo 2018 ha ad oggetto un portafoglio di crediti derivanti da contratti stipulati nella forma tecnica del mutuo fondiario, mutuo ipotecario o mutuo chirografario, classificati "in bonis" ed originati da Banca Credifarma (già Farbanca) ("Originator" o "Cedente").

L'Operazione è stata oggetto di una ristrutturazione nel secondo trimestre 2021 che ha comportato, inter alia, una "size increase" dell'Operazione mediante:

- la cessione ad Emma SPV S.r.l. ("Emma" o "SPV") di un ulteriore portafoglio di crediti (c.d. "Portafoglio Iniziale") in data 26 maggio 2021;
- la previsione di un c.d. "Revolving Period" o Periodo Rotativo di 18 mesi durante il quale la Cedente ha la facoltà di cedere pro soluto alla SPV su base revolving i c.d. "Portafogli Incrementali", in base ad un programma di cessioni finanziate mediante gli incassi realizzati sui crediti già acquistati/di titolarità della SPV, e/o mediante i versamenti incrementali a valere sui titoli esistenti (le "Notes") che, per l'effetto, sono state modificate in Notes partly paid;
- un incremento del valore nozionale delle Notes per un ammontare complessivo pari a 540,6 Mio Euro suddivisi in Titoli Senior per un valore nozionale pari a 397,5 milioni di euro, Titoli Mezzanine per un valore nozionale pari a 53 milioni di euro e Titoli Junior per un valore nozionale pari a 90,1 milioni di euro.

La SPV ha emesso le seguenti classi di titoli:

- euro 397.500.000 Class A Asset Backed Floating Rate Partly-Paid Notes due 2052 (i "Titoli Senior") interamente sottoscritti da investitori istituzionali, non dotati di Rating esterno e con rendimento indicizzato all'Euribor 3M maggiorato di 120 bps;
- euro 53.000.000 Class B Asset-Backed Floating Rate Partly-Paid Notes due 2052 (i "Titoli Mezzanine"), interamente sottoscritti da Banca Credifarma, non dotati di Rating esterno e con rendimento indicizzato all'Euribor 3M maggiorato di 450 bps;

- euro 90.100.000 Class J Asset-backed Variable Return Partly-Paid Notes due 2052 (i "Titoli Junior"), interamente sottoscritti da Banca Credifarma, non dotati di Rating esterno. I Titoli Junior non maturano interessi ma hanno una remunerazione residuale dipendente dai fondi rimanenti della SPV in seguito al pagamento del capitale e degli interessi di tutte le classi più senior di titoli.

Banca Credifarma assolve ai c.d. obblighi di retention mantenendo il segmento prime perdite e, se necessario, altri segmenti aventi profilo di rischio uguale o maggiore di quelli trasferiti o ceduti agli investitori e la cui durata non sia inferiore alla durata di quelli trasferiti o ceduti agli investitori, in modo tale che il mantenimento dell'interesse economico netto su base continuativa nella cartolarizzazione equivalga complessivamente almeno al 5 % del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3, lett. d) del Regolamento Europeo n. 2402/2017 (c.d. "Securitisatio Regulation") e all'art. 405 comma 1, par. 2, lett. d) del Regolamento Europeo n. 575/2013 (c.d. "CRR").

Nell'ambito dell'Operazione in esame, Banca Credifarma riveste il ruolo di Servicer ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. c) della legge 30 aprile 1999, n. 130 e pertanto rappresenta l'agente della cartolarizzazione cui la SPV affida la riscossione dei crediti ceduti e i servizi di cassa e pagamento.

Nell'ambito delle attività di controllo, particolare attenzione è rivolta al monitoraggio delle scadenze degli attivi cartolarizzati, al controllo del complessivo andamento degli incassi, anche al fine di verificare l'eventuale raggiungimento dei "trigger events" definiti dal prospetto dell'operazione, al monitoraggio del rispetto dei piani di ammortamento e delle scadenze dei pagamenti sui Titoli, assicurandone l'adempimento secondo l'ordine di priorità stabilito nel prospetto informativo ("c.d. "cascata dei pagamenti").

Il rischio creditizio relativo all'operazione di cartolarizzazione è a carico di Banca Credifarma, non essendoci stato un deconsolidamento contabile e regolamentare degli attivi sottostanti.

In data 4 novembre 2022, Banca Credifarma ha ceduto alla SPV un Portafoglio Incrementale (individuato sulla base dei criteri identificati a valere sul portafoglio di titolarità di Banca Credifarma alla data del 31 ottobre 2022 ore 23:59) per un valore residuo in essere pari ad euro 76.091.639,44 ed un prezzo di cessione pari a euro 76.915.783,02.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del portafoglio cartolarizzato al 31/12/2022:

Società veicolo	Emma S.P.V. S.r.l.
- Data di cessione iniziale dei crediti	28/03/2018
- Tipologia dei crediti ceduti	Contratti di finanziamento (chirografari e ipotecari), aperture di credito ed altri rapporti contrattuali di natura diversa
- Qualità dei crediti ceduti:	Bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Varie
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
- Attività economica dei debitori ceduti:	Privati ed imprese
<b>Numero crediti ceduti</b>	<b>1.297</b>
<b>Prezzo dei crediti ceduti:</b>	<b>459.512</b>
data cessione dei crediti (I Add-on)	03/05/2021
<b>Prezzo dei crediti ceduti:</b>	<b>216.048</b>
data cessione dei crediti (II Add-on)	01/12/2021
<b>Prezzo dei crediti ceduti:</b>	<b>45.987</b>
data cessione dei crediti (III Add-on)	31/10/2022
<b>Prezzo dei crediti ceduti:</b>	<b>76.916</b>
<b>Numero crediti al 31/12/22</b>	<b>1.621</b>

*Sistemi interni di misurazione, controllo dei rischi e politiche di copertura*

Il rischio creditizio relativo alla operazione di cartolarizzazione è tutto a carico banca, non essendoci stato un deconsolidamento dei crediti sottostanti; le rettifiche esposte in bilancio sono infatti relative anche a posizioni creditizie oggetto di cartolarizzazione.

In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, che rappresenta la remunerazione di competenza dei titoli *junior* detenuti dalla Banca.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>																		
A.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>																		
B.1 nome cartolarizzazione 1 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>																		
C.1 Emma SPV - tipologia attività	-	-	-	-	137.052	9.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2 - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione .. - tipologia attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dalla banca relativamente alla operazione di cartolarizzazione propria denominata "EMMA".

**C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Non esiste la fattispecie

**C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione**

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Emma SPV	Conegliano Veneto - TV	100%	496.377	-	36.652	392.284	52.305	83.164

**C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate**

Non esiste la fattispecie

### C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
ARCOBALENO FINANCE	6.897	27.935	695	8.788						
CREDIARC	34.379	6.671	1.225	2.229						

Si precisa che sia l'operazione Arcobaleno che Crediarc sono caratterizzate dall'assenza di Business Plan formalizzati negli Agreements.

- L'operazione Arcobaleno ha riguardato mutui chirografari in bonis. I flussi di cassa attesi, pertanto, sono stati (ad eccezione delle posizioni relative alla controparte in default) ricondotti temporalmente alle date di scadenza delle singole rate dei piani di ammortamento. Il mancato rispetto da parte dei debitori dei pagamenti concordati nell'ambito dei singoli contratti di mutuo rappresenta, quindi, uno scostamento rispetto alle previsioni di incasso determinando le esposizioni con ritardo nei rimborsi.
- Il portafoglio di Crediarc è suddiviso in 2 macro aggregati. Il primo è costituito dai soli mutui in bonis. Per tale cluster, quindi, gli incassi attesi corrispondono alle rate progressivamente maturate, come da piani di ammortamento originari. Gli scostamenti rispetto ai flussi di cassa attesi sono quindi rappresentati dagli insoluti in essere al momento della rilevazione. Il secondo cluster è rappresentato da inadempienze probabili e sofferenze. Il valore netto contabile (dato dal valore nominale del credito al netto della svalutazione operata) attribuito a tali crediti ne rappresenta il valore di presumibile realizzo su un lasso di 10 anni: è importante precisare che i valori esposti non sono stati oggetto di attualizzazione.

La differenza [1] tra l'esposizione netta al momento della rilevazione e il valore contabile netto residuo atteso (e, cioè, la differenza tra il valore contabile netto al momento della cartolarizzazione e la sommatoria degli incassi attesi su base annuale) esprime quindi i "mancati incassi". Il metodo esposto tiene conto anche delle eventuali ulteriori svalutazioni operate successivamente alla data di cessione: in particolare, la differenza tra l'entità del fondo svalutazione al momento della rilevazione e la consistenza dello stesso alla data di cartolarizzazione, se positiva, viene sommata [2] ai suddetti mancati incassi. In sintesi, decurtando dall'esposizione netta il valore contabile atteso residuo e sommando ulteriormente la variazione del fondo svalutazione, si ottiene una grandezza che, se negativa, rappresenta un surplus di incassi rispetto alle previsioni originarie, se positiva, al contrario, esprime l'entità dei mancati incassi (e, cioè, gli incassi che si sarebbero dovuti conseguire e che, invece, non si sono registrati). Pertanto, il confronto tra le grandezze sopra calcolate consente di determinare se l'esposizione al momento della segnalazione presenta ritardi nei rimborsi.

## D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E DI NATURA QUANTITATIVA

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene entità strutturate non consolidate contabilmente.

<sup>[1]</sup> Detta differenza:

- se positiva, esprime i mancati incassi rispetto alle previsioni originarie (evidentemente più ottimistiche rispetto ai dati effettivamente osservati);
- se negativa, invece, esprime i maggiori incassi registrati rispetto ai forecast inizialmente determinati.

<sup>[2]</sup> La variazione del fondo svalutazione viene calcolata come differenza tra il suo valore al momento della rilevazione e quello al momento della cartolarizzazione.

## E. OPERAZIONI DI CESSIONE

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute non cancellate e le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate riportate nelle tabelle della presente sezione afferiscono principalmente a crediti oggetto di ripresa in bilancio relativi alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca, illustrate nella precedente sezione C "Operazioni di cartolarizzazione".

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
<b>A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
<b>B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie designate al fair value</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	496.377	496.377	-	582	359.322	359.322	-
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>496.377</b>	<b>496.377</b>	<b>-</b>	<b>582</b>	<b>359.322</b>	<b>359.322</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2021</b>	<b>602.163</b>	<b>602.163</b>	<b>-</b>	<b>2.166</b>	<b>366.633</b>	<b>366.633</b>	<b>-</b>

##### E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Fattispecie non presente.

##### E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Il fair value delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.

### B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La Banca non presenta attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

### C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La Banca non pone in essere operazioni di questa fattispecie

D. Operazioni di covered bond

La Banca non pone in essere operazioni di questa fattispecie

E. Modelli per la misurazione del rischio di credito

## SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

La Banca non presenta esposizioni al rischio di mercato.

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca non detiene portafogli di negoziazione.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per scelta strategica, la Banca non detiene posizioni riconducibili al portafoglio di negoziazione

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per scelta strategica, la Banca non detiene posizioni riconducibili al portafoglio di negoziazione

### 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>207.794</b>	<b>549.669</b>	<b>85</b>	<b>274</b>	<b>3.277</b>	<b>537</b>	<b>119</b>	<b>3</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	67.680	2.526	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	140.114	547.143	85	274	3.277	537	119	3
- c/c	47.223	-	-	-	22	-	-	2
- altri finanziamenti	92.891	547.143	85	274	3.255	537	119	1
- con opzione di rimborso anticipato	28.996	546.556	85	173	1.154	416	112	-
- altri	63.895	587	-	101	2.101	121	7	1
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>266.684</b>	<b>365.930</b>	<b>1.761</b>	<b>3.123</b>	<b>3.505</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	263.527	365.930	1.761	3.123	3.505	-	-	-
- c/c	263.383	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	144	365.930	1.761	3.123	3.505	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	144	365.930	1.761	3.123	3.505	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.157	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.157	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio, intesa quale componente gestionale potenzialmente idonea a consentire migliori performances di tesoreria, rappresenta un'operatività estranea alle politiche della Banca.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca non ha operatività in valuta.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. *Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

La Banca non ha in essere operazioni in valuta.

#### 2. *Modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La Banca non ha in essere operazioni in valuta.

## SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 *Gli strumenti derivati di negoziazione*

#### A. Derivati finanziari

La Banca non ha in essere derivati finanziari.

#### B. Derivati creditizi

La Banca non ha in essere derivati creditizi.

### 3.2 *Le coperture contabili*

Non esiste la fattispecie

### 3.3 *Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura*

Non esiste la fattispecie

## SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte ad esigenze di liquidità. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Il rischio di liquidità può essere generato da eventi strettamente connessi all'operatività caratteristica della Banca e/o da eventi esterni. I fattori interni e quelli esterni possono essere anche correlati tra loro e caratterizzati da una forte interdipendenza.

Tra gli eventi strettamente connessi all'operatività di una banca ritroviamo:

- fenomeni di *downgrade* o altri eventi, anche di tipo reputazionale, riconducibili a danni di immagine o a perdite di fiducia, che possano risolversi in un accesso difficoltoso ai mercati della raccolta (difficoltà ad emettere obbligazioni se non a *spread* elevati, difficoltà ad effettuare raccolta tramite obbligazioni a prescindere dagli *spread*, riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie, fenomeni di *bank-run* o di "corsa agli sportelli" da parte della clientela, richiesta di incremento di margini e/o di *collateral*, ecc.);
- fenomeni connessi alla specificità di alcuni prodotti finanziari con meccanismi di marginazione e gestione del *collateral*, quali i contratti derivati e i Repo, che potrebbero dar luogo ad un fabbisogno di liquidità in situazioni di mercato particolarmente volatili;
- fenomeni legati ai cosiddetti "impegni ad erogare fondi" e alle posizioni "fuori bilancio" (tra questi generalmente rientrano le linee di credito non a revoca accordate ma non utilizzate dalla clientela e le garanzie rilasciate) che in determinate situazioni di mercato o legate alla solvibilità della clientela possono generare un fabbisogno di liquidità.
- Tra gli eventi esterni ritroviamo invece crisi dei mercati finanziari, crisi economico-politiche, catastrofi naturali e/o eventi terroristici e, più in generale, tutti quegli eventi che possono determinare una situazione di tensione di liquidità dei mercati.

Ai 31 dicembre 2022 le fonti finanziarie sono rappresentate principalmente dalla cartolarizzazione "Emma", dalla raccolta presso la clientela" e dalla provvista fornita dalla Capogruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	Avista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>164.790</b>	<b>7</b>		<b>11.418</b>	<b>15.561</b>	<b>15.071</b>	<b>31.357</b>	<b>203.866</b>	<b>317.152</b>	<b>2.537</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	164.790	7	-	11.418	15.561	15.071	31.357	203.866	317.152	2.537
- banche	67.670	-	-	-	-	-	-	-	-	2.537
- clientela	97.120	7	-	11.418	15.561	15.071	31.357	203.866	317.152	-
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti	266.953	-	50	295	6.141	1.656	3.115	3.471	359.322	-
- banche	3.157	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	263.653	-	50	295	6.141	1.656	3.115	3.471	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	143	-	-	-	-	-	-	-	359.322	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Non rientrano in tale definizione il rischio strategico ed il rischio di reputazione, mentre risultano ricompresi il rischio legale (ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), il rischio informatico, il rischio di mancata conformità, il rischio di frode, il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo nonché il rischio di errata informativa finanziaria.

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono rappresentate da errori operativi, inefficienza o inadeguatezza dei processi operativi e dei relativi controlli/presidi, frodi interne ed esterne, mancata conformità della regolamentazione interna alle norme esterne, esternalizzazione di funzioni aziendali, livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi *hardware* e *software*, crescente ricorso all'automazione, sotto-dimensionamento degli organici rispetto al livello dimensionale dell'operatività ed infine inadeguatezza delle politiche di gestione e formazione del personale.

Il Gruppo Banca Ifis ha da tempo definito, coerentemente alle apposite prescrizioni normative ed alle *best practices* di settore, il quadro complessivo per la gestione del rischio operativo, rappresentato da un insieme di regole, procedure, risorse (umane, tecnologiche e organizzative) ed attività di controllo volte a identificare, valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi operativi assunti o assumibili nelle diverse unità organizzative.

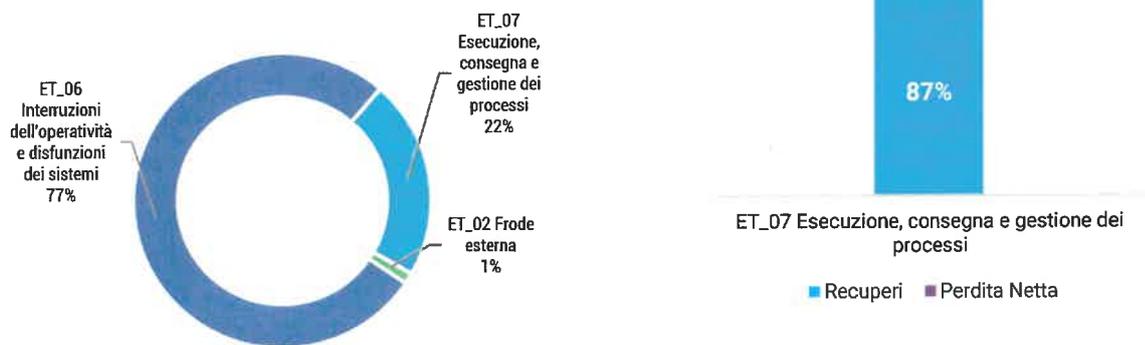
Uno degli elementi chiave per la gestione del rischio operativo è rappresentato dall'attività di *Loss Data Collection*, ovvero di raccolta strutturata e censimento delle perdite derivanti da eventi di rischio operativo. Con riguardo a Banca Credifarma, si precisa che tale attività è stata effettuata attraverso l'adozione del medesimo approccio metodologico e degli strumenti informatici sviluppati presso la Capogruppo.

Ulteriori processi in essere sono rappresentati dall'autovalutazione prospettica dell'esposizione al rischio mediante l'esecuzione delle campagne periodiche di *Operational Risk Self Assessment*, e, nell'ambito del monitoraggio dell'evoluzione del rischio informatico e della valutazione dell'efficacia delle misure di protezione delle risorse ICT, dal processo di ICT Risk Assessment. Gli esiti delle suddette attività contribuiscono alla valutazione del grado di maturità dei presidi in esistenti ed alla eventuale implementazione di azioni di rimedio volte ad irrobustirli.

Oltre alle sopraccitate attività ed al costante impegno del Risk Management nel diffondere tra le strutture aziendali una cultura orientata alla gestione proattiva dei rischi operativi e reputazionali, il *framework* per la gestione del rischio operativo prevede la definizione di un set di indicatori in grado di evidenziare tempestivamente l'insorgenza di vulnerabilità nella esposizione della Banca ai rischi operativi. Tali indicatori vengono monitorati nel continuo e illustrati all'interno di *report* periodici tramite misure sintetiche di rischio condivise con le strutture e gli organi di competenza.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si fornisce all'intero della presente sezione una vista di sintesi in merito ai risultati del processo di *Loss Data Collection* al 31/12/2022 condotto per Banca Credifarma, su base individuale. Gli eventi operativi sono suddivisi per *event type*:



Il 100% delle perdite operative lorde rilevate nel 2022, compresi gli accantonamenti effettuati, è riconducibile ad eventi classificati all'interno della categoria di Event Type *ET\_07 "Esecuzione, consegna e gestione dei processi"*. Le perdite nette ammontano al 13%, di conseguenza, l'87% delle perdite lorde rilevate nel 2022 è stato recuperato.

## 4.6 PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

---

### SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### *Nozione di Patrimonio*

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 110 "Riserve da valutazione", 120 "Azioni rimborsabili", 130 "Strumenti di capitale", 140 "Riserve", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Capitale", 170 "Azioni proprie" e 180 "Utile (perdita) d'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

##### *Modalità di gestione del patrimonio*

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

##### *Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori*

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	47.115	35.308
2. Sovrapprezzi di emissione	13.216	13.216
3. Riserve	34.393	21.556
- di utile:	25.937	21.556
a) legale	2.845	2.626
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	23.092	18.930
- altre	8.456	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	146	(40)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	146	(40)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	6.529	4.381
<b>Totale</b>	<b>101.399</b>	<b>74.421</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La presente tabella non viene avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La presente tabella non viene avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

	<b>Piano a benefici definiti</b>
<b>Esistenze iniziali</b>	(41)
Variazioni positive	222
Variazioni positiva di utili/perdite attuariali	36
Variazioni negative	(61)
Variazioni negativa di utili/perdite attuariali	(10)
<b>Rimanenze finali</b>	<b>146</b>

Le Variazioni positive e negative si riferiscono agli effetti della già citata operazione di fusione della ex Credifarma in Farbanca.

## SEZIONE 2

## I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

## 2.1 Fondi propri

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In applicazione della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia e relativi aggiornamenti, la sezione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti patrimoniali viene sostituita con un rinvio alle analoghe informazioni contenute nell'informativa al pubblico "Terzo Pilastro", cioè al documento "Informativa la Pubblico al 31 dicembre 2022 – Pillar III" predisposto al 31 dicembre 2022 dal Gruppo Banca Ifis, disponibile nel sito [www.bancaifis.it](http://www.bancaifis.it) nella sezione "Investor Relations".

Di seguito sono comunque riportate le principali informazioni relative ai Fondi propri e ai coefficienti patrimoniali.

Il *Capitale primario di classe 1* è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprendenti la quota di utile di esercizio destinata a riserva legale) computabili sulla base delle regole prudenziali contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 e nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 90 dell'attivo.

Nel *Capitale primario di classe 1* al 31 dicembre 2022 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti elementi computabili nel *Capitale aggiuntivo di classe 1* e nel *Capitale di classe 2* della Banca.

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. Capitale patrimonio di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b> di cui strumenti di CET1 oggetto di distribuzioni transitorie	101.748	74.564
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre a degli effetti del regime transitorio (A+-B)</b>	101.748	74.564
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>		
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+-E)</b>	101.748	74.564
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> di cui strumenti di AT1 oggetto di distribuzioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+-I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b> di cui strumenti T2 oggetti di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio - impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale capitale di classe 2 (T2) (M-N+-O)</b>		
<b>Q. Totale fondi proprio (F+L+P)</b>	101.748	74.564

Si segnala che i Fondi Propri al 31 dicembre 2022 includono la quota di utile d'esercizio destinata a riserva ordinaria - pari a 6.203 mila euro - e a riserva legale - pari a 326 mila euro come da proposta di riparto dell'utile di esercizio.

Le politiche di *capital management* della Banca si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / Requisiti	
	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>786.860</b>	<b>918.453</b>	<b>449.740</b>	<b>367.638</b>
1. Metodologia standardizzata	786.860	918.453	449.740	367.638
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>35.979</b>	<b>29.411</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischio di mercato</b>				<b>3</b>
1. Metodologia standardizzata				3
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>4.050</b>	<b>2.724</b>
1. Metodo base			4.050	2.724
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>40.029</b>	<b>32.138</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			500.370	401.720
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 <i>capital ratio</i> )			20,33%	18,56%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 <i>capital ratio</i> )			20,33%	18,56%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate ( <i>Total capital ratio</i> )			20,33%	18,56%

I coefficienti CET1, Tier1 e TCR al 31 dicembre 2022, sono calcolati tenendo conto dell'utile del periodo pari a 6.529 mila euro.

Per la quantificazione dei Requisiti della Banca si sono seguiti i seguenti criteri:

- requisito per rischio di credito e di controparte: viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei rating esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI DBRS relativamente al portafoglio regolamentare "Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali", dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente al portafoglio regolamentare "Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione" e dei rating *unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese";
- requisito per "rischio operativo": viene utilizzata la metodologia base, per la quale il calcolo dell'aggregato di riferimento è stato allineato alle nuove previsioni di vigilanza.

## 4.7 PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### **Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

Nella presente sezione sono fornite le informazioni in merito alle aggregazioni aziendali richieste dall'IFRS 3, nei paragrafi 59, lettera a), 60 e 63. Inoltre, in applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia stabilite nella Circolare 262/2005 e successivi aggiornamenti, in tale sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (cd. "business combination between entities under common control").

Come già precisato nella "Relazione sulla Gestione", in data 10 febbraio 2022 è pervenuta da Banca d'Italia l'autorizzazione all'istanza presentata dalla Capogruppo Banca Ifis per l'operazione di fusione per incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A., la quale è stata poi perfezionata in data 11 aprile 2022.

A seguito dell'operazione, l'entità incorporante è stata ridenominata in Banca Credifarma S.p.A., rappresentando il primo polo specializzato leader nei servizi finanziari alle farmacie.

Tale operazione di fusione per incorporazione, che si inserisce tra le azioni previste nell'ambito del Piano Industriale 2022-2024 del Gruppo Banca Ifis dirette ad un'ulteriore semplificazione e specializzazione della struttura organizzativa del Gruppo, ha coinvolto le due società già sottoposte a controllo da parte della Capogruppo Banca Ifis. Pertanto, l'aggregazione in oggetto rientra nella definizione di "aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo".

I valori economici delle società coinvolte ante fusione sono stati determinati tramite il Dividend Discount Model (DDM), a seguito dei quali è stato determinato un rapporto di concambio pari a 36,8 euro (dato dal rapporto del prezzo per azione stimato per Credifarma rispetto al prezzo per azione stimato per Farbanca).

Sulla base di tale concambio, l'incorporante Farbanca ha emesso n. 1.180.654 nuove azioni al valore nominale di 10 euro per azione, che sono state assegnate agli azionisti di Credifarma in linea con le interessenze sussistenti alla data di fusione (cioè 70% Banca Ifis e 30% azionisti terzi). Al termine di tale assegnazione, il numero complessivo di azioni dell'entità post fusione è pari a 4.711.469, di cui 3.325.315 azioni spettanti a Banca Ifis corrispondenti ad un'interessenza del 70,6%. A livello contabile, il capitale sociale della nuova entità risulta pari a 47,1 milioni di euro (n. azioni moltiplicato per un valore nominale unitario di 10 euro) e dalla fusione è emerso un avanzo da concambio per 9,0 milioni di euro. In applicazione di quanto richiesto dall'art. 2504-bis c.c., tale avanzo, non essendo dovuto a "previsione di risultati economici sfavorevoli", è stato iscritto in un'apposita riserva del Patrimonio netto di Banca Credifarma.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 la partecipazione di Banca Ifis in Banca Credifarma è pari all'87,74%. La differenza tra tale percentuale e quella sopraccitata del 70,6% sussistente all'11 aprile 2022 (data di perfezionamento della fusione), deriva dalle operazioni di riassetto proprietario realizzate successivamente alla fusione con particolare riferimento al processo connesso all'esercizio del diritto di recesso da parte dei soci di ex Farbanca e al conseguente esercizio da parte di Banca Ifis del diritto di opzione prima e di prelazione successivamente sull'inoptato.

### **Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

Banca Credifarma non ha effettuato operazioni di aggregazioni aziendali dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla redazione del presente documento.

### **Sezione 3 – Rettifiche retrospettive**

Non sono state effettuate rettifiche retrospettive.

## 4.8 PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica. I dirigenti con responsabilità strategica comprendono l'Amministratore Delegato, nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica.

		<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>
a)	Benefici a breve termine <sup>(1)</sup>	608
b)	Benefici successivi al rapporto di lavoro	15
c)	Altri benefici a lungo termine	
d)	Indennità dovute per cessazione del rapporto di lavoro	
e)	Pagamenti in azioni	
<b>Totale</b>		<b>623</b>

(1) La voce comprende il compenso degli Amministratori per complessivi 521 mila euro e il compenso del Collegio Sindacale per 87 mila euro.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- benefici a breve termine: la voce include: *i)* per l'Amministratore Delegato: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- Altri benefici a lungo termine quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite.
- Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro:
- Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: Banca Ifis S.p.A.;
- *imprese del Gruppo*: Banca Ifis S.p.A.;
- *imprese collegate*: le società sulle quali Banca Ifis esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategica*: l'Amministratore Delegato nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca;

- gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategica;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategica o dei loro stretti familiari;
- i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari

### Dati patrimoniali al 31.12.2022

Parti correlate	Crediti verso banche - a vista	Crediti verso clientela	Altre attività <sup>(1)</sup>	Altre passività <sup>(2)</sup>
-Società controllante	66.347		54	1.766
-Dirigenti con responsabilità strategica		100		113
-Altre parti correlate <sup>(3)</sup>				
<b>Totale parti correlate</b>	<b>66.347</b>	<b>100</b>	<b>54</b>	<b>1.879</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>67.675</b>	<b>691.552</b>	<b>14.669</b>	<b>39.050</b>
<b>% di incidenza</b>	<b>98,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>4,8%</b>

<sup>(1)</sup> Voce 120 dell'Attivo di Stato Patrimoniale;

<sup>(2)</sup> Voce 80 del Passivo di Stato Patrimoniale;

<sup>(3)</sup> Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

### Dati economici al 31.12.2022

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Spese amministrative	Altri costi / ricavi <sup>(1)</sup>
-Società controllante		(499)	84	(2.482)	9
-Dirigenti con responsabilità strategica	6				
-Altre parti correlate <sup>(2)</sup>					
<b>Totale parti correlate</b>	<b>6</b>	<b>(499)</b>	<b>84</b>	<b>(2.482)</b>	<b>9</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>26.932</b>	<b>(5.816)</b>	<b>4.701</b>	<b>(15.185)</b>	<b>1.172</b>
<b>% di incidenza</b>	<b>0,0%</b>	<b>8,6%</b>	<b>1,8%</b>	<b>16,3%</b>	<b>0,8%</b>

<sup>(1)</sup> Voci 160 e 200 del Conto Economico

<sup>(2)</sup> Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

## SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Banca, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Ifis S.p.A., iscritta all'albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia

### Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO (in euro)		31.12.2021	31.12.2020
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	86.518.994	157.667.160
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	140.052.074	148.302.723
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.291.497	20.869.252
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	135.760.577	127.433.471
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	614.008.209	774.550.328
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.572.361.034	8.820.333.921
	a) crediti verso banche	560.254.428	982.748.394
	b) crediti verso clientela	9.012.106.606	7.837.585.527
<b>70.</b>	Partecipazioni	650.539.927	638.361.724
<b>80.</b>	Attività materiali	116.577.830	87.455.772
<b>90.</b>	Attività immateriali	19.474.531	19.735.447
	di cui:		
	- avviamento	-	-
<b>100.</b>	Attività fiscali:	304.727.188	350.171.665
	a) correnti	33.884.484	59.994.194
	b) anticipate	270.842.704	290.177.470
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>120.</b>	Altre attività	504.617.526	306.805.858
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.008.877.313</b>	<b>11.303.384.597</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in euro)		31.12.2021	31.12.2020
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<b>10.214.011.441</b>	<b>9.513.651.505</b>
	a) debiti verso banche	2.736.859.474	2.396.928.412
	b) debiti verso clientela	6.420.164.639	6.016.633.725
	c) titoli in circolazione	1.056.987.328	1.100.089.368
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	5.991.887	18.551.116
<b>60.</b>	Passività fiscali:	36.083.717	39.814.125
	a) correnti	3.803.952	3.998.165
	b) differite	32.279.765	35.815.960
<b>80.</b>	Altre passività	319.617.294	340.586.351
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	6.419.009	6.015.842
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:	62.191.161	48.835.856
	a) impegni e garanzie rilasciate	11.632.319	10.458.613
	c) altri fondi per rischi e oneri	50.558.842	38.377.243
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	(16.581.115)	(10.933.882)
<b>140.</b>	Riserve	1.170.739.247	1.134.005.594
<b>150.</b>	Sovrapprezzi di emissione	102.972.388	102.490.510
<b>160.</b>	Capitale	53.811.095	53.811.095
<b>170.</b>	Azioni proprie (-)	(2.846.521)	(2.947.500)
<b>180.</b>	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	56.467.710	59.503.986
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.008.877.313</b>	<b>11.303.384.597</b>

## Conto Economico

VOCI (in euro)		31.12.2021	31.12.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	305.739.449	301.405.673
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	290.708.926	299.286.654
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(110.117.376)	(107.240.580)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>195.622.073</b>	<b>194.165.093</b>
40.	Commissioni attive	85.599.424	73.423.888
50.	Commissioni passive	(11.706.834)	(7.698.817)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>73.892.590</b>	<b>65.725.071</b>
70.	Dividendi e proventi simili	49.234.250	72.325.381
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3.617.590)	(4.458.613)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	7.483.117	16.414.063
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.636.997	2.301.094
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.937.817	6.662.718
	c) passività finanziarie	(91.697)	7.450.250
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.669.628	(10.031.390)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.669.628	(10.031.390)
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>334.284.068</b>	<b>334.139.605</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(55.958.212)	(89.443.156)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(55.926.032)	(90.051.416)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(32.180)	608.260
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>278.325.856</b>	<b>244.696.450</b>
160.	Spese amministrative:	(220.465.169)	(188.011.182)
	a) spese per il personale	(106.895.331)	(93.549.281)
	b) altre spese amministrative	(113.569.838)	(94.461.901)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.401.314)	(26.655.071)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(2.860.336)	(8.896.640)
	b) altri accantonamenti netti	(7.540.978)	(17.758.431)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(8.971.299)	(7.234.192)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.477.031)	(7.713.844)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	37.174.092	29.378.703
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(210.140.721)</b>	<b>(200.235.586)</b>
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(4.458.900)	(8.058.505)
250.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	-	24.160.715
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>63.726.235</b>	<b>60.563.074</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.258.525)	(1.059.088)
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>56.467.710</b>	<b>59.503.986</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>56.467.710</b>	<b>59.503.986</b>

## PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi resi dalla società revisione.

Tipologia di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi competenza 2022 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Ernst & Young S.p.A.	Banca Credifarma S.p.A.	98
Servizio di attestazione	Ernst & Young S.p.A.	Banca Credifarma S.p.A.	77

### 4.9 PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

### 4.10 PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte non risulta avvalorata

### 4.11 PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

La Società figura come locataria nell'ambito dei contratti di locazione/affitto che, essendo all'interno del perimetro applicazione dell'IFRS 16, si configurano quali contratti di leasing finanziario.

Al 31 dicembre 2022 sono in essere n. 4 contratti passivi di locazione per immobili e n. 4 per posti auto. Il relativo diritto d'uso iscritto a bilancio al 31 dicembre 2022 è pari 397 mila euro (540 mila euro al 31 dicembre 2021) mentre le corrispondenti passività per leasing ammontano a 410 mila euro rispetto ai 558 mila euro del 31 dicembre 2021.

A livello di Conto economico, inoltre, nel 2022 in relazione alle sopracitate Attività materiali sono stati registrate Rettifiche di valore su attività materiali per 178 mila euro.

Firmato digitalmente da: massimiliano fabrizi  
 Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital identity, not usable to require other SPID digital identity  
 Data: 27/03/2023 17:33:07

## 5. Relazione del Colleggio Sindacale

---



## **BANCA CREDIFARMA S.p.A.**

### **Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.**

Signori Soci,

con la presente Relazione – redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2°, C.C. – il Collegio Sindacale di BANCA CREDIFARMA S.p.A. riferisce riguardo all'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, in adempimento del mandato ricevuto in data 16 giugno 2022 a seguito di perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione della società "CREDIFARMA S.p.A." nella società "FARBANCA S.p.a." - avvenuto in data 11 aprile 2022 -, nonché sulla generale conformità alla Legge del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e dei relativi documenti accompagnatori.

#### **1. Attività del Collegio Sindacale**

Nel corso dell'esercizio 2022, dalla nostra nomina, il Collegio ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto delle norme del codice civile e dei Decreti Legislativi n. 385/1993 (TUB), n. 58/1998 (TUF) e n. 39/2010 e dello Statuto, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel documento emesso in data 18 dicembre 2020. Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio la propria attività effettuando n. 11 riunioni di cui 5 dalla data di rinnovo della carica.

Il Collegio ha inoltre assistito, dalla propria nomina, con modalità da remoto, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

---

#### **2. Operazioni significative dell'esercizio**

In data 10 febbraio 2022 è pervenuta dalla Banca d'Italia l'autorizzazione alla fusione di "Credifarma S.p.A." in "Farbanca S.p.A.". L'operazione di fusione ha trovato il suo perfezionamento in data 11 aprile 2022, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1°

gennaio 2022, e conseguente modifica della denominazione della società incorporante "Farbanca S.p.A." in "Banca Credifarma S.p.A.": primo istituto bancario specializzato nei servizi finanziari alle farmacie, appartenente al Gruppo bancario Banca Ifis S.p.A..

L'Assemblea ordinaria dei soci, tenutasi in data 16 giugno 2022, ha deliberato sulla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e sulla loro nomina e durata oltre che sulla nomina dei nuovi membri del Collegio Sindacale per il triennio 2022 – 2024.

Con riferimento all'operazione di fusione il Collegio ha verificato l'esistenza e la rispondenza del contenuto informativo dei singoli atti alle prescrizioni di Legge e di Statuto, al rispetto dei tempi ed alla conformità delle delibere adottate. ha esaminato la lettera di incarico della società di revisione ERNEST & YOUNG S.P.A. S.p.A. per l'emissione della relazione ex articolo 2437 *ter* cc ed espresso il proprio parere sulla determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Farbanca Spa.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Banca, anche ai sensi dell'art. 150 comma 1°, del TUF.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento ed in esse gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta, informando sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Banca.

La frequenza di tali sedute ed adeguati flussi informativi hanno consentito una conoscenza diretta e tempestiva dell'attività degli Amministratori.

Ha seguito con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e la frequenza di tali sedute e gli adeguati flussi informativi hanno consentito una conoscenza diretta e tempestiva dell'attività degli Amministratori.

### **3. Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile**

#### **3.1 - Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto**

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere in difformità alla legge e allo Statuto sociale, non rispondenti all'interesse della Banca, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Collegio ha vigilato sulla conformità della Procedura per l'operatività con soggetti collegati alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione.

Il Collegio ha valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

In materia, come illustrato nella nota integrativa al Bilancio d'esercizio (Parte H), il Collegio può confermare che i rapporti con parti correlate (così come definite dal Principio contabile internazionale IAS 24) sono state oggetto di puntuale verifica di coerenza da parte del Consiglio di Amministrazione per riscontrarne i criteri che presiedono la relativa gestione in relazione all'evoluzione del contesto normativo ed operativo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato affinché le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca siano sempre state poste in essere nel rispetto dell'art. 136 TUB, del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'apposito Regolamento interno adottato dalla Banca, ed abbiano formato, in ogni caso, oggetto di deliberazione presa con voto unanime dell'Organo Amministrativo e con il parere favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dall'art. 2391 del Codice Civile in materia di interessi degli Amministratori, anch'essi risultati regolarmente rispettati.

Per quanto noto al Collegio Sindacale, non risultano operazioni infragruppo o con parti correlate poste in essere nell'esercizio 2022 in contrasto con l'interesse della Società.

La Banca, nell'esercizio 2022, non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali. Per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo, esse rispettano i canoni di prudenza, non

contrastano con le delibere consiliari e non sono tali da recare pregiudizio al patrimonio sociale.

### **3.2 – Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dei sistemi di gestione del rischio e dell'assetto organizzativo.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca;
- incontri periodici con le Funzioni di Controllo – Internal Audit, Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio – al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sull'identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio;
- acquisizioni di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza. La presenza della Presidente del Collegio sindacale nell'Organismo di vigilanza assicura il collegamento ed i flussi informativi tra Collegio e Organismo di vigilanza.

Nello svolgimento della propria attività di controllo, il Collegio Sindacale ha mantenuto una interlocuzione continua con le funzioni di controllo.

Considerato lo sviluppo della Banca, il Collegio ha prestato attenzione all'approntamento di presidi organizzativi per il continuo miglioramento del monitoraggio dei principali rischi.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un sostanziale giudizio favorevole sull'assetto dei controlli interni.

### **3.3 – Attività di vigilanza sul sistema amministrativo – contabile e sul processo di informativa finanziaria.**

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile della Banca e sul processo di informativa finanziaria.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in "outsourcing" per il sistema informatico (AFAST), è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso di tale incarico non sono state segnalate significative carenze nei processi operativi e di controllo tali da poter inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili.

La Società di Revisione ERNEST & YOUNG S.p.A., nel corso degli incontri periodici ed alla luce della Relazione Aggiuntiva – prevista ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e rilasciata in data *odierna* -, non ha segnalato al Collegio situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili, né ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere segnalazione alcuna.

Alla luce di quanto sopra e nell'ambito dei controlli eseguiti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, può assicurare il rispetto dei principi di corretta amministrazione statuiti dalle Leggi vigenti e dai relativi regolamenti e attestare che non emergono elementi tali da far ritenere che l'attività non sia stata svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione né che l'assetto organizzativo, il sistema di controllo interno e l'apparato contabile – amministrativo non siano, nel loro complesso, sostanzialmente adeguati alle esigenze e alle dimensioni della Banca.

Il Collegio Sindacale della Società – in coerenza con quanto condiviso tra tutti i Collegi Sindacali del Gruppo nel dicembre 2021 e con quanto deliberato dall'Assemblea della Capogruppo del 28 aprile 2022 – ha espresso parere favorevole alla risoluzione consensuale anticipata dell'incarico conferito a ERNEST & YOUNG S.p.A. e formulato una proposta motivata di conferimento al revisore unico di Gruppo PricewaterhouseCoopers S.p.A. del nuovo incarico di revisione legale per il novennio 2023-2031.

#### **3.4 – Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010**

Il Collegio Sindacale, nella sua veste di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, ha svolto l’attività di vigilanza sull’operatività della Società di Revisione, così come previsto dall’art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte, nel corso dell’esercizio, come già evidenziato, la Società di Revisione Ernest & Young S.p.A., al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all’attività svolta nell’espletamento dei rispettivi compiti.

La Società di Revisione ha rilasciato in data *odierna* – ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 – la Relazione di certificazione dalla quale risulta che il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 43 del D.Lgs. 136/2015.

A giudizio della Società di Revisione, inoltre, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha comunicato al Collegio che non risultano carenze significative del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, meritevoli di essere portati all’attenzione dei responsabili delle attività di “governance”.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all’indipendenza, così come richiesto dall’art. 6 del Regolamento (EU) n. 537/214, dalla quale non emergono situazioni che possono compromettere l’indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza al 30 giugno 2022, predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul proprio sito internet ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2022, alla Società di Revisione ERNEST & YOUNG S.P.A., incaricata della revisione dei bilanci dal 2021 al 2029, sono stati attribuiti i seguenti compensi, che rappresentano i costi sostenuti e iscritti nel bilancio d’esercizio, al netto dei rimborsi spese, del contributo CONSOB e dell’IVA:

- revisione contabile euro 98.000,00
- rilascio attestazione euro 77.000,00.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio e in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio, non ha emesso pareri ai sensi di legge.

### **3.5 – Rapporti con l'Organismo di Vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza, cui partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, cura l'applicazione e la valutazione dei modelli di prevenzione dei reati che comportano una responsabilità amministrativa della Banca (D.Lgs. 231/2001). Inoltre esplica una costante vigilanza sul funzionamento coordinato ed integrato a copertura delle varie tipologie di rischio: Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.39/2010 riferisce sul ruolo svolto da questo Collegio che ha valutato la correttezza e la completezza del processo d'informativa economico-finanziaria, trovandola adeguata e conforme alla normativa tecnico – contabile.

Il Collegio ha preso visione dei verbali delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e lo scambio di informazioni è stato inoltre garantito dalla interlocuzione con i membri.

### **4. Politiche di remunerazione**

Il Collegio Sindacale, nel corso del proprio mandato, ha espresso il proprio parere favorevole sull'attribuzione del compenso al Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto deliberato dall'assemblea dei soci in materia di remunerazione ed in conformità con le politiche in materia approvate dalla Capogruppo.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tre incontri del piano formativo 2022/2023 previsto per gli esponenti della Banca su tematiche di particolare rilievo per il settore bancario, volti ad assicurare e preservare nel tempo, adeguate competenze dei membri degli organi societari.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza, oltre a quanto già illustrato in precedenza, di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Al Collegio non sono pervenute, nel corso del proprio mandato, denunce da parte dei Soci ex art. 2408 codice civile o esposti di altra natura.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali

da richiedere la segnalazione alla Autorità di Vigilanza e la menzione nella presente Relazione.

Con riferimento agli effetti ed agli sviluppi della pandemia COVID19, il Collegio dà atto che le misure di sicurezza e contenimento adottate sono conformi ai protocolli ministeriali ed alle norme emanate. In particolare con riferimento alla gestione del rischio di credito, le misure emanate dal Governo per il sostenimento finanziario alle imprese, ed il conseguente riduzione della tensione di liquidità, hanno consentito di mitigare eventuali impatti sulla qualità del credito stesso.

### **Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e documenti accompagnatori**

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, questo Collegio ha verificato la rispondenza dello stesso ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, nonché vigilato sull'impostazione generale e sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

La società ERNEST & YOUNG S.P.A. incaricata della revisione legale dei conti, sulla base degli esiti del lavoro effettuato, ha rilasciato in data odierna la propria relazione – ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 – dove riporta che a suo giudizio "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Credifarma S.p.a. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge" esprimendo pertanto un giudizio positivo senza osservazioni, rilievi o eccezioni.

Per quanto concerne il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che l'Organo Amministrativo ha predisposto e che viene sottoposto ad approvazione, il Collegio Sindacale attesta che è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di riferimento oltre che, per la prima volta, alcuni principi contabili e modifiche che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

### **Considerazioni conclusive**

Il Collegio Sindacale, richiamando quanto illustrato nella presente Relazione, può ragionevolmente assicurare che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza e Controllo o meritevoli di menzione.

Dopo quanto sopra analiticamente esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione Legale dei Conti, ritiene di condividere i principi di redazione del Bilancio ed i criteri di valutazione adottati e che lo stesso rappresenti in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Pertanto, concludendo, il Collegio Sindacale – tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio che ha emesso il proprio parere senza riserve – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa così come presentato dal Consiglio di Amministrazione ed esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Bologna 27 marzo 2023

per il collegio Sindacale  
Il Presidente  
Marinella Monterumisi

Firmato digitalmente da: MONTERUMISI MARINELLA  
Luogo: Bologna  
Data: 28/03/2023 10:22:58



## 6. Relazione della Società di Revisione

---





# Banca Credifarma S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e  
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



**Building a better  
working world**

EY S.p.A.  
Via Isonzo, 11  
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511  
Fax: +39 045 8312550  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di  
Banca Credifarma S.p.A. (già "Farbanca S.p.A.")

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Credifarma S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</p>	<p>I crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato e iscritti nella Voce 40 b) dello stato patrimoniale, ammontano a circa Euro 691 milioni, al netto di rettifiche di valore analitiche e di portafoglio per Euro 29 milioni circa, e rappresentano l'88% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2022.</p> <p>Il processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e il calcolo del fondo svalutazione crediti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate attraverso l'utilizzo di processi di stima che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.</p> <p>Inoltre, tali processi di stima includono specifiche considerazioni volte a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico caratterizzato dal conflitto russo-ucraino, dall'incremento dei costi dell'energia e dalle dinamiche inflazionistiche.</p> <p>In tale contesto assumono particolare rilievo l'individuazione e la calibrazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della stage allocation delle esposizioni non deteriorate (Stage 1 e Stage 2), la stima dei valori da attribuire alla PD (Probability of Default), alla LGD (Loss Given Default) ed all'EAD (Exposure at Default) quali input del modello di Expected Credit Loss, l'identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio per la classificazione delle esposizioni deteriorate (Stage 3), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili.</p> <p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno incluso, in considerazione delle modifiche apportate ai processi di stima delle perdite di valore su base collettiva per riflettere anche le incertezze derivanti dall'attuale contesto macroeconomico, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione e l'analisi delle principali scelte in materia di <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, al fine di verificarne l'efficacia operativa;</li> <li>• l'effettuazione di analisi comparative di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni e i relativi livelli di copertura per categoria di rischio;</li> <li>• lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica della corretta classificazione delle posizioni creditizie;</li> <li>• la verifica su base campionaria della corretta applicazione delle politiche aziendali per la stima delle perdite attese sulle esposizioni valutate analiticamente;</li> <li>• la comprensione, anche mediante il supporto di nostri esperti di risk management e sistemi informativi, della metodologia utilizzata per la stage allocation e la stima, alla data di bilancio, delle perdite attese sulle esposizioni valutate collettivamente, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità finalizzate alla verifica della completezza delle basi dati utilizzate e dei relativi calcoli.</li> </ul> <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</p>

---

## Aspetto chiave

---

L'informativa circa l'evoluzione della qualità del portafoglio dei crediti verso la clientela per finanziamenti e sui criteri di classificazione e valutazione adottati è fornita nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, nella Parte C - Informazioni sul conto economico e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, della nota integrativa.

---

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

## Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Credifarma S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

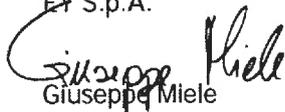
Gli amministratori di Banca Credifarma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Credifarma S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Credifarma S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Credifarma S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 27 marzo 2023

EY S.p.A.  
  
Giuseppe Miele  
(Revisore Legale)